

**COPIA**

**DELIBERA  
DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE**

**N. 4**

**del 27/03/2013**

**OGGETTO: INDIRIZZI SULLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL TRIENNIO 2012/2014 – LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE PER GLI ANNI 2015/2030**

L'anno 2013, il giorno 27 (ventisette) del mese di marzo alle ore 14,30 nella sala del Consiglio Comunale del Comune di Jesi, si è riunita l'Assemblea Consortile, in SECONDA convocazione, all'uopo convocata dal Presidente dell'A.A.T.O. n. 2, ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto dell'A.A.T.O., con lettera del 21/03/2013 prot. n. 251/13 per deliberare sugli argomenti iscritti all'O.d.G.

Risultano presenti all'appello:

ENTE RAPPRESENTATO	NOME E COGNOME	CARICA (D=delegato; S= sindaco)	QUOTE
PROVINCIA DI ANCONA	Antonella Fuselli	D	5,000
COMUNE DI AGUGLIANO	///		0,000
COMUNE DI ANCONA	//		0,000
COMUNE DI ARCEVIA	Marisa Abbondanzieri	D	3,258
COMUNE DI BARBARA	Serrani Raniero	S	0,434
COMUNE DI BELVEDERE OSTRENSE	//		0,000
COMUNE DI CAMERANO	Renato Costantino	D	1,393
COMUNE DI CAMERATA PICENA	//		0,000
COMUNE DI CASTELBELLINO	///		0,000
COMUNE DI CASTEL COLONNA	//		0,000
COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA	///		0,000
COMUNE DI CASTELPLANIO	Lamberto Marchetti	D	0,790
COMUNE DI CERRETO D'ESI	////		0,000
COMUNE DI CHIARAVALLE	Mirco Girini	D	2,511
COMUNE DI CORINALDO	Vinicio Franceschetti	D	1,733
COMUNE DI CUPRAMONTANA	Enrico Giampieri	D	1,252
COMUNE DI FABRIANO	Claudio Alianello	D	9,849
COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	Raimondo Mondaini	D	4,884
COMUNE DI GENGA	//		0,000
COMUNE DI JESI	Sergio Garofoli	D	8,154
COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI	Umberto Domizioli	D	1,301
COMUNE DI MERGO	//		0,000
COMUNE DI MONSANO	//		0,000
COMUNE DI MONTECAROTTO	//		0,000
COMUNE DI MONTEMARCIANO	///		0,000

COMUNE DI MONTERADO	///		0,000
COMUNE DI MONTE ROBERTO	///		0,000
COMUNE DI MONTE S. VITO	//		0,000
COMUNE DI MORRO D'ALBA	//		0,000
COMUNE DI OFFAGNA	//		0,000
COMUNE DI OSTRÀ	//		0,000
COMUNE DI OSTRÀ VETERE	Marcello Bartoletti	D	1,124
COMUNE DI POGGIO S.MARCELLO	//		0,000
COMUNE DI POLVERIGI	Sante Mainardi	D	0,942
COMUNE DI RIPE	///		0,000
COMUNE DI ROSORA	Lamberto Marchetti	S	0,452
COMUNE DI S.MARCELLO	Carlo Cardarelli	D	0,791
COMUNE DI S.PAULO DI JESI	//		0,000
COMUNE DI S. MARIA NUOVA	Arena Alejandra	D	0,954
COMUNE DI SASSOFERRATO	//		0,000
COMUNE DI SENIGALLIA	Maurizio Memè	D	8,670
COMUNE DI SERRA DE' CONTI	Serrani Raniero	D	1,009
COMUNE DI SERRA S. QUIRICO	///		0,000
COMUNE DI STAFFOLO	//		0,000
COMUNE DI ESANATOGLIA	///		0,000
COMUNE DI MATELICA	Egidio Montemezzo	D	3,136
TOTALI	TOTALE PRESENTI		<b>57,637%</b>

Presiede Marisa Abbondanzieri, Presidente dell'A.A.T.O. n. 2.

Verbalizza il Segretario dell'A.A.T.O. n. 2 Dott.ssa Alessandra Francesconi  
Funzionario Responsabile del Servizio Affari Generali.

Constatata la presenza di rappresentanti dei Soci in numero pari al **56,194%** delle quote e dichiarata pertanto la presenza del quorum costitutivo stabilito dallo Statuto per la validità della seduta in SECONDA convocazione, e la presenza del quorum deliberativo stabilito dallo statuto per la validità della deliberazione sul punto, assume la Presidenza Marisa Abbondanzieri, la quale invita l'Assemblea a procedere all'esame dell'oggetto sopra riportato.

## **ALL'ASSEMBLEA CONSORTILE**

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'A.A.T.O.**

riunito, dietro regolare convocazione, nella seduta del 21/03/2013 ha disposto di sottoporre all'Assemblea Consortile, ai sensi dell'art. 11 del vigente Statuto dell'A.A.T.O., la seguente proposta di deliberazione presentata dal Direttore, che si intende qui di seguito riportata integralmente, corredata dai previsti pareri di regolarità tecnica, richiedendo, altresì l'immediata eseguibilità della stessa;

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO:** INDIRIZZI SULLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL TRIENNIO 2012/2014 – LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE PER GLI ANNI 2015/2030

### IL DIRETTORE

PREMESSO CHE il provvedimento dell'AEEG di approvazione del metodo tariffario transitorio – MTT – (delibera n. 585/2012/R/IDR) con il quale è possibile determinare le tariffe del SII per un periodo limitato ai soli anni 2012-2013 non consente al gestore di negoziare con gli istituti di credito un finanziamento di lungo periodo, per potere finanziare la realizzazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito approvato con deliberazione A.C. n. 14 del 27/11/2006 e successivamente modificato mediante una variante, con deliberazione A.C. n. 2 del 04/02/2008;

DATO ATTO CHE gli organi deliberanti dei soggetti finanziatori del c.d "prestito ponte" hanno espresso (vedasi nota prot. AATO2 n. 88 del 06/02/2013 - rif. prot. Multiservizi n. 2572/PCM\VS\EV del 05/02/2013 – **Allegato 1**), l'esigenza che venga espresso con chiarezza da parte dell'AATO2 che: fino a quando sarà in ammortamento il prestito ponte (dal 01.01.2013 al 31.12.2020) o comunque fino a quando tale prestito non potrà essere anticipatamente estinto perché saranno maturate le condizioni per contrarre il finanziamento a lungo termine del piano (presumibilmente dopo che verrà approvato il Metodo tariffario definitivo), la pianificazione degli interventi che il gestore dovrà realizzare, sia fino al 2014 che successivamente, dovrà assolutamente tenere conto del vincolo che parte dell'autofinanziamento generato dovrà essere in via prioritaria destinata al rimborso del prestito ponte;

CONSIDERATO PERTANTO CHE le risorse attualmente disponibili per il gestore generate dall'autofinanziamento non sono sufficienti per garantire contemporaneamente sia le previsioni di investimento del vigente Piano d'Ambito che il piano di rimborso del prestito ponte;

CONSIDERATO INOLTRE CHE con delibera n.73/2013/R/IDR del 21 febbraio 2013 l'AEEG ha chiarito che lo sviluppo del Piano Economico Finanziario (PEF) del Piano di Ambito, che rappresenta uno degli elaborati obbligatori che l'AATO2 deve predisporre e trasmettere entro il 30/04/2013, deve fare riferimento all'arco temporale compreso fra il 2012 e l'ultimo anno di affidamento (2030) e che deve essere predisposto sulla base del Piano degli interventi in vigore alla data di emanazione della deliberazione 585/2012/R/IDR (28/12/2012) e che l'AATO2 non può procedere ad una variante al Piano degli interventi valido fino al 2030 in quanto il metodo tariffario transitorio definisce le modalità di calcolo delle tariffe solo fino al 2013;

CONSIDERATO PERALTRO che è necessario ora definire una linea strategica in termini di pianificazione, che evidenzii sia un elenco di interventi ritenuti prioritari che il gestore dovrà realizzare in questa fase transitoria (fino al 2014) che le linee guida da considerare nella definizione della pianificazione per gli anni successivi 2015 – 2030, pianificazione che potrà essere definita solo successivamente alla approvazione da parte della AEEG del metodo tariffario definitivo;

CONSIDERATO INFINE CHE l'AATO2 e Multiservizi hanno concordato la strategia pianificatoria per questa fase transitoria tenendo conto dei vincoli correlati sia alle risorse disponibili che alle priorità stabilite dal Piano Regionale di Tutela delle Acque;

VISTO INOLTRE il Piano Regionale di Tutela delle Acque (Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 145 del 26 gennaio 2010) che nelle Norme Tecniche Attuative stabilisce come prima priorità per i Piani d'Ambito "gli interventi necessari per conseguire la conformità, alla normativa comunitaria e nazionale, degli agglomerati urbani con almeno 2.000 abitanti equivalenti (AE)" E CONSIDERATO CHE il mancato rispetto di tale obbligo (Dir.91/271 CEE) comporta l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Comunità Europea;

RITENUTO necessario fornire una fotografia degli obiettivi per i quali, al 31/12/2012, non risulta la conformità in relazione a quanto previsto nel Piano di Tutela delle Acque;

RITENUTO PERTANTO fondamentale inserire nell'elenco degli interventi prioritari anche quelli di progettazione e/o realizzazione delle opere necessarie per raggiungere la conformità degli agglomerati urbani con almeno 2.000 AE, anche se non già previsti nel piano degli interventi di cui al Piano d'Ambito (deliberazione A.C. n. 14/ 2006 e n.2/2008);

VISTI

- la L.R. n.30 del 25/12/2011;
- il D.Lgs.152/2006;
- le delibere dell'Assemblea Consortile dell'AATO 2 n. 14/2006 e n.2/2008, n.7/2009, n. 9/2010, n. 15/2011 e n. 1/2012;
- le delibere dell'AEEG n. 585/2012/R/IDR, e n.73/2013/R/IDR;
- visto lo Statuto dell'AATO2 ed in particolare gli artt. 11 e 15;

### **PROPONE**

1. di approvare i contenuti della Relazione (**Allegato 2**) "PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL TRIENNIO 2012/2014 – LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE PER GLI ANNI 2015/2030" ed in particolare:
  - a. la strategia seguita per l'individuazione degli interventi ritenuti prioritari (come descritta, in particolare, al paragrafo 1 dell'**Allegato 2**);
  - b. l'elenco degli interventi che il gestore dovrà realizzare nel triennio 2012-2014 di cui all'**allegato A** della Relazione (**Allegato 2**), con particolare

attenzione alla necessità di completare almeno la progettazione riguardante gli interventi necessari per raggiungere la conformità degli agglomerati urbani con almeno 2.000 AE;

- c. le linee guida da adottare per la pianificazione post 2014 (revisione generale del piano di ambito) (come descritte, in particolare, al paragrafo 5 dell'**Allegato 2**);
2. di prendere atto del vincolo finanziario che fino a quando sarà in ammortamento il prestito ponte (dal 01.01.2013 al 31.12.2020) o comunque fino a quando tale prestito non potrà essere anticipatamente estinto perché saranno maturate le condizioni per contrarre il finanziamento a lungo termine del piano (presumibilmente dopo che verrà approvato il metodo tariffario definitivo), la pianificazione degli interventi che il gestore dovrà realizzare, sia fino al 2014 che successivamente, dovrà assolutamente tenere conto del vincolo finanziario consistente nel fatto che l'autofinanziamento generato dovrà essere in via prioritaria destinata al rimborso del prestito ponte;
3. di conferire immediata eseguibilità al presente atto, con separata unanime votazione.

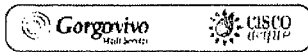
Jesi, lì 21/03/2013

IL DIRETTORE  
F.to Ing. *Massimiliano Cenerini*

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole, in relazione alle proprie competenze, sul presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, lì 21/03/2013

Servizio Tecnico  
Il funzionario responsabile  
F.to Ing. *Silvia Pezzoli*

**multiservizi**

**A.A.T.O. N. 2**  
**Marche Centro - Ancona**  
 Prot. N. 0000088  
 del 06-02-2013  
ARRIVO

Ancona, 05/02/2013

PROT.	SIGLE	ALLEGATI
2572	PCM\VS\EV	

PER AGEVOLARE LE COMUNICAZIONI SI INVITA A RIPORTARE I RIFERIMENTI SOPRA INDICATI

Fax 0731214731

Spett.le A.A.T.O. n. 2

Marche Centro - Ancona

Via Gallodoro, 69

60035 JESI (AN)

**OGGETTO: Approvazione Piano investimenti triennio 2012-2014 –  
 atti deliberativi dell'Assemblea.**

In occasione della prossima approvazione del Piano degli investimenti del SII relativi al triennio in oggetto esplicitiamo formalmente l'esigenza di esprimere con chiarezza negli atti deliberativi dell'Assemblea quanto segue.

Nello specifico, deve essere espresso chiaramente che fino a quando sarà in ammortamento il prestito ponte (dal 01.01.13 al 31.12.20), o meglio fino a quando tale prestito non potrà essere anticipatamente estinto perché saranno maturate le condizioni per contrarre il finanziamento a lungo termine del piano (regole definitive calcolo tariffa), gli investimenti annui realizzabili dal gestore non potranno negli ammontari complessivi superare in maniera significativa quelli previsti per il triennio in approvazione in quanto parte dell'autofinanziamento prodotto deve essere necessariamente destinata al rimborso del debito.

Si sottolinea che la necessità di questa chiarezza negli atti deriva da una richiesta espressa con forza dagli organi deliberanti degli enti finanziatori.

In attesa di un vostro cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

**MULTISERVIZI S.p.A.**

IL DIRETTORE GENERALE

(ing. Patrizio Ciotti)

Rif. Multiservizi S.p.A.:

**Multiservizi S.p.A.**

Sede legale:

Via del Commercio, 29 - 60127 Ancona

Presidenza, Direzione ed Uffici:

Via del Commercio, 29 - 60127 Ancona

Tel. 0712893.1 (Centralino)

Fax 0712893.270

Mail: info@multiservizi-spa.it

Web: www.multiservizi-spa.it

P. IVA e C.F. 02191980420

C.C.I.A.A. An n. 02191980420

Capitale Sociale: € 55.676.573,00

Servizi certificati ISO 9001:

Idrico Integrato

Distribuzione gas naturale

Analisi di Laboratorio





Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2  
“Marche Centro – Ancona”

***PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL TRIENNIO  
2012/2014 – LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE PER GLI  
ANNI 2015/2030 – RELAZIONE***



1. PREMESSA .....	1
2. IL PIANO DEGLI INTERVENTI TRIENNIO 2012/2014.....	2
3. GLI STANDARD TECNICI .....	5
4. OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – STATO DELL’ARTE NELL’AATO 2 .....	6
5. LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE POST 2014 PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE.....	10
6. PROGRAMMAZIONE DELL’ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE AI LIMITI DI EMISSIONE PREVISTI DAL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE .....	16
7. SINTESI.....	20
ALLEGATO A: PIANO INTERVENTI 2012 – 2014 .....	22

## 1. PREMESSA

La presente relazione illustra sia la strategia in termini di pianificazione degli interventi che il gestore dovrà realizzare in questa fase transitoria (fino al 2014) che le linee guida da considerare nella definizione della pianificazione per gli anni successivi 2015 – 2030, pianificazione che potrà essere definita solo successivamente alla approvazione da parte della AEEG del Metodo Tariffario definitivo.

La pianificazione degli interventi del triennio 2012 – 2014 è stata elaborata tenendo conto delle sole risorse finanziarie derivanti dall'autofinanziamento del gestore, tenuto conto degli impegni già contratti con gli istituti di credito inerenti la restituzione del "prestito ponte".

La ridotta disponibilità finanziaria ed il periodo limitato di pianificazione hanno determinato una sostanziale modifica del processo metodologico per la scelta degli interventi da inserire nel Piano. Infatti, se in una pianificazione di lungo periodo (20-25 anni), si procede normalmente individuando prima gli obiettivi di servizio, poi sulla base delle carenze strutturali del territorio, alla individuazione sia degli interventi necessari per raggiungere tali obiettivi che a quelli di manutenzione straordinaria necessari per il mantenimento di tali standard di servizio, e poi successivamente si procede ad una loro suddivisione temporale, scegliendo le attività più urgenti sulla base di un ordine di priorità, nella situazione attuale l'approccio metodologico è stato modificato dal diverso orizzonte temporale. Infatti ci troviamo a dover pianificare un periodo molto breve, solo tre anni, partendo da una situazione di investimenti sul territorio già avviati e con una disponibilità di investimento annua ridotta rispetto alla media degli interventi realizzati negli ultimi anni. Questo ha fatto sì che non si è più avuta la possibilità di scegliere per criticità, come invece era stato fatto nella pianificazione precedente, individuando gli interventi di breve, medio e lungo periodo, ma si è scelto di inserire nel Piano solamente gli interventi considerati non rinviabili e quelli considerati urgenti.

Per interventi non rinviabili si intendono quelli già avviati e per i quali non sarebbe economicamente vantaggiosa una interruzione. Questi si possono suddividere in 2 macro gruppi: uno è quello dei lavori avviati o già appaltati (o correlati con lavori già avviati) oltre agli interventi connessi a lavori già avviati eseguiti da altri Enti o Aziende (in particolare in questa categoria rientrano i lavori necessari per l'eliminazione delle interferenze tra le reti di acquedotto e/o fognatura ed i lavori della Società Autostrade, dell'ANAS, della Quadrilatero e delle FF.SS.); l'altro è quello degli interventi di manutenzione straordinaria ed altri interventi necessari per il mantenimento degli attuali standard del Servizio Idrico Integrato.

Gli interventi urgenti sono stati scelti tra quelli necessari per rispettare uno specifico obbligo normativo. Tra tutti gli obblighi normativi si è scelto come prioritario quello relativo all'obbligo di copertura del servizio di fognatura e del servizio di depurazione degli agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 A.E. (per brevità chiameremo semplicemente AGG > 2.000 A.E.) in quanto il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Comunità Europea.

Tale obbligo è stato fortemente ribadito anche dalla Regione Marche che nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) all'art.2 c.4 lo ha classificato come il primo di 6 priorità:

*"In particolare i Piani ed i Programmi degli Ambiti Territoriali Ottimali sono aggiornati, entro un anno dall'entrata in vigore delle presenti NTA, prevedendo il seguente ordine di priorità degli interventi:*

*- prima priorità: gli interventi necessari per conseguire la conformità, alla normativa comunitaria e nazionale, degli agglomerati urbani con almeno 2.000 abitanti equivalenti (AE), nonché degli agglomerati con oltre 10.000 AE che scaricano in acque recipienti individuate come aree sensibili, a partire dagli interventi più efficaci nel rapporto abitanti equivalenti serviti e/o trattati rispetto al costo; ....."*

A causa delle limitate risorse la maggior parte degli investimenti relativi al raggiungimento della conformità degli AGG > 2.000 A.E. sono destinati alla sola progettazione e pochi alla realizzazione degli interventi.

## 2. IL PIANO DEGLI INTERVENTI TRIENNIO 2012/2014

Gli interventi pianificati nel triennio 2012-2014 sono elencati nell'Allegato A. Per ogni intervento sono ivi riportate le seguenti informazioni:

- codice intervento;
- titolo;
- descrizione;
- importo previsto per ogni anno (2012, 2013, 2014);
- importo totale nel triennio;
- criticità.

Gli interventi sono stati suddivisi in "nuove opere", "manutenzione straordinaria" e altri genericamente indicati come "altro".

Complessivamente gli investimenti pianificati per il triennio 2012-2014 sono (importi in milioni di euro):

PIANO	anno 2012	anno 2013	anno 2014
<b>Nuove Opere</b>	6,382	2,315	2,627
<b>Manutenzione Straordinaria e Altro</b>	12,405	7,494	10,438
<b>Totale</b>	18,786	9,809	13,065

Di seguito vengono descritti i principali lavori o progetti inseriti nella pianificazione suddividendoli per servizio.

Per il servizio acquedotto, nel triennio 2012-2014 si prevedono investimenti per un totale di (importi in milioni di euro):

ACQUEDOTTO	anno 2012	anno 2013	anno 2014
<b>Nuove Opere</b>	1,101	0,819	0,963
<b>Manutenzione Straordinaria e Altro</b>	4,189	2,886	4,229
<b>Totale</b>	5,291	3,705	5,192

Tra gli interventi per "nuove opere" sono previsti i lavori per l'estensione delle condotte idriche per Casine di Ostra e Brugnetto di Senigallia ed altri piccoli lavori di sistemazione sulla rete di acquedotto nella zona di Ancona Nord che erano stati avviati negli anni precedenti in occasione dei lavori di rinnovamento della rete di fognatura. Altri investimenti previsti sono: la progettazione per la ristrutturazione del sistema idrico del capoluogo di Sassoferrato, la progettazione per estendere l'acquedotto alla zona sud di Camerano per far fronte al fabbisogno generato da nuove urbanizzazioni e realtà in espansione tipo le terme (in fase di realizzazione), la zona ZIPA (in fase di realizzazione) e l'ospedale INRCA (lavori appena avviati). Un altro investimento prevede la prosecuzione degli studi, sondaggi e monitoraggi per l'individuazione delle aree di salvaguardia di tutte le captazioni dell'ATO (attività già avviata nel 2011 e che si prevede di terminare nel 2014 come previsto nelle NTA del PTA; tale attività fino ad oggi è stata condotta con il supporto della Regione Marche). Infine sono previsti lavori su tutto il territorio per la realizzazione di nuovi impianti di potabilizzazione e/o disinfezione, per l'estensione della rete di acqua potabile e per l'installazione di nuovi contatori.

Ulteriori investimenti per il servizio di acquedotto sono classificati come "manutenzione straordinaria", e altri genericamente classificati come "altro". Tra questi si ha l'intervento di rinnovamento e potenziamento della rete idrica a servizio delle località di Casine di Ostra e di Brugnetto di Senigallia (lavoro condotto contemporaneamente all'estensione di un tratto di rete). Altri interventi riguardano lavori che possono sinteticamente essere indicati come i lavori necessari per l'eliminazione delle interferenze tra le reti di acquedotto ed i lavori della Società Autostrade, dell'ANAS, della Quadrilatero e delle FF.SS. Altri investimenti prevedono i lavori per il rinnovamento della condotta di distribuzione dell'acqua potabile per Candia di Ancona e l'intervento di consolidamento statico del serbatoio Raffaello Sanzio. Infine sono previsti altri interventi su tutto il territorio dell'ambito per la manutenzione straordinaria della rete acqua potabile (compresa la condotta principale di adduzione dalla sorgente Gorgovivo con l'implementazione del sistema permanente di monitoraggio), dei complessi e dei serbatoi acqua potabile, degli impianti di potabilizzazione e/o disinfezione e degli impianti di protezione catodica; sono poi previsti investimenti per l'implementazione dei sistemi di controllo e telecontrollo, per la sostituzione dei contatori e il rinnovo di vecchi impianti di derivazione d'utenza, per il rilievo delle reti di acqua potabile ed il caricamento sul SIT.

Per il servizio depurazione, nel triennio 2012-2014 si prevedono investimenti per un totale di (importi in milioni di euro):

DEPURAZIONE	anno 2012	anno 2013	anno 2014
<b>Nuove Opere</b>	0,510	0,365	0,350
<b>Manutenzione Straordinaria e Altro</b>	5,048	1,688	2,804
<b>Totale</b>	5,559	2,053	3,154

Gli investimenti classificati come "nuove opere" sono: la realizzazione depuratore di Offagna per una potenzialità di progetto (COP) di 1.800 A.E. e la progettazione del depuratore consortile di Ripe.

Gli altri interventi classificati come "manutenzione straordinaria" e altri genericamente classificati come "altro" prevedono la conclusione dei lavori di potenziamento della vasca Imhoff di Belvedere Ostrense (potenzialità di progetto di 2.500 A.E.) e del potenziamento del depuratore di Camerano, la prosecuzione dei lavori sull'impianto di Jesi che comprendono sia la realizzazione dell'impianto di essiccamento fanghi (che sarà poi utilizzato per i fanghi prodotti da tutti gli impianti di depurazione dell'ATO), che l'adeguamento dell'impianto di disinfezione e quello di aerazione delle vasche biologiche, i lavori di manutenzione straordinaria di alcune parti degli impianti trattamento rifiuti liquidi presso gli impianti di Jesi e di Vallechiarà, l'adeguamento del sistema di filtrazione del depuratore di Ancona ZIPA, la progettazione esecutiva del potenziamento depuratore di Sassoferrato-Loc. Fornaci, la progettazione preliminare del potenziamento del depuratore di Santa Maria Nuova, la progettazione esecutiva del potenziamento del depuratore di Castibellino, la progettazione preliminare dello spostamento di alcune sezioni dell'impianto di Ancona Zipa conseguentemente alla realizzazione dell'uscita ovest dell'Autostrada. Infine sono previsti investimenti per la manutenzione straordinaria di tutti gli impianti di depurazione dell'ambito.

Per il servizio fognatura, nel triennio 2012-2014 si prevedono investimenti per un totale di (importi in milioni di euro):

FOGNATURA	anno 2012	anno 2013	anno 2014
<b>Nuove Opere</b>	4,688	1,066	1,215
<b>Manutenzione Straordinaria e Altro</b>	2,322	2,135	2,490
<b>Totale</b>	7,010	3,201	3,705

Fra le "nuove opere" sono previsti principalmente interventi di collettamento dei reflui degli AGG > 2.000 A.E. agli impianti di depurazione. Di tali interventi alcuni consistono nella realizzazione delle opere, altri invece solo nella redazione del progetto. Sono stati previsti anche investimenti che riguardano il collettamento dei reflui di piccoli centri non compresi negli AGG > 2.000 A.E. come il progetto del collettamento di Castelplanio Capoluogo, Piagge e di Maiolati Spontini al depuratore di Castibellino, il progetto del collettamento di alcune località di Arcevia al depuratore di Serra de Conti, la realizzazione del collegamento della zona industriale di Monte Roberto al depuratore di Castibellino e la realizzazione degli eventuali sollevamenti, l'avvio della realizzazione del collettamento dei reflui delle località di Belvedere e Campodonico all'impianto di fitodepurazione (che sarà realizzato dal Comune di Fabriano con i fondi dei Piani di Recupero). Inoltre entro il 2014 verrà terminato l'intervento di realizzazione di vasche di accumulo per le acque di sfioro delle reti fognarie che altrimenti si riverserebbero sul litorale di Falconara. Un altro intervento previsto è il collettamento dei reflui di Monterado al depuratore di Marotta-Mondolfo per il quale con il Comune di Mondolfo e di Monterado, con i gestori Aset e Multiservizi e con l'AATO1 è stato stipulato un Accordo di Programma che ne regola i termini per la realizzazione e le condizioni operative di gestione. Infine sono previsti investimenti per l'estensione delle reti di fognatura su tutto il territorio dell'Ambito.

Altri interventi del servizio di fognatura sono classificati come "manutenzione straordinaria" e altri genericamente classificati come "altro". Tra questi risulta l'intervento per la rimozione delle interferenze

delle reti di fognatura con la realizzazione della terza corsia e dell'uscita Ovest di Ancona dell'autostrada A14. Sono previsti anche generici investimenti per la manutenzione straordinaria della rete fognaria e dei sollevamenti e per la videoispezione ed il rilievo delle reti su tutto il territorio dell'Ambito. Nel 2012 si è concluso il lavoro di rifacimento del pontile di Palombina Vecchia a Falconara.

Una serie di interventi minori sono stati classificati come fognatura e depurazione, in quanto interessano sia il servizio di fognatura che quello di depurazione; per questi nel Piano si prevedono investimenti per un totale di (importi in milioni di euro):

<b>FOGNATURA E DEPURAZIONE</b>	<b>anno 2012</b>	<b>anno 2013</b>	<b>anno 2014</b>
<b>Nuove Opere</b>	0	0	0
<b>Manutenzione Straordinaria e Altro</b>	0,057	0,056	0,104
<b>Totale</b>	0,057	0,056	0,104

Questo gruppo di investimenti prevede solamente interventi classificati come "manutenzione straordinaria" o "altro" destinati al telecontrollo sia di sistemi di fognatura che degli impianti ed anche alle attività varie acqua reflua.

Infine una serie di interventi sono stati classificati come servizi generali, per i quali nel Piano si prevedono investimenti per un totale di (importi in milioni di euro):

<b>GENERALI</b>	<b>anno 2012</b>	<b>anno 2013</b>	<b>anno 2014</b>
<b>Nuove Opere</b>	0,082	0,065	0,099
<b>Manutenzione Straordinaria e Altro</b>	0,788	0,730	0,811
<b>Totale</b>	0,870	0,795	0,910

Gli investimenti per "nuove opere" riguardano principalmente gli acquisti di automezzi o attrezzatura varia per il servizio acqua potabile o acqua reflua.

Gli investimenti classificati come "manutenzione straordinaria" e "altro" comprendono la manutenzione straordinaria delle sedi aziendali, l'integrazione e l'adeguamento delle attrezzature informatiche, la conclusione di alcuni studi e l'attivazione dell' "informatica gestionale".

### 3. GLI STANDARD TECNICI

Nella Tabella 1 che segue sono indicati gli standard tecnici che dovranno essere raggiunti entro il 2014.

Tabella 1 - Standard tecnici al 31/12/2014

	Criticità	Descrizione	Unità di misura	Valori obiettivo
A3	Approvvigionamento poco affidabile per mancanza di fonti alternative	Incremento di acqua prodotta per nuove captazioni/adeguamento captazioni esistenti	l/s	0
C1	Estensione della rete di adduzione/distribuzione insufficiente	Soddisfacimento della domanda di nuovo allaccio idrico	%	100
C2	Insufficiente capacità di accumulo dei serbatoi	Nuovo volume di compenso	m <sup>3</sup>	150
C5	Sistema di misura dell'acqua erogata (contatori di utenza) non funzionante correttamente	Contatori di utenza sostituiti	N	14.700
C6	Livello di perdita di rete superiore al livello fisiologico	Estensione della rete di adduzione/distribuzione sostituita e realizzata	Km	42,6
		Perdite idriche	%	26,1
B1/C7/D1	Estensione della rete fognaria insufficiente/Stato di conservazione dei cespiti insufficiente/Fenomeni di allagamento nella rete di raccolta	Estensione di rete fognaria o collettori sostituiti e realizzati	Km	28,4
B2	Le reti di raccolta non sono depurate	Incremento di abitanti equivalenti collettati a depurazione	AE	5.400
B3	La potenzialità dei depuratori è insufficiente	Realizzazione nuovi impianti e potenziamento impianti esistenti	AE	0
		Interventi di adeguamento completati per impianti > 10.000 AE	N	0
E1	Mancanza del sistema di telecontrollo	Nodi idraulici telecontrollati (aumento del numero delle stazioni periferiche di telecontrollo) e centri di acquisizione dati installati	N	14
F1	Agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 A.E. resi conformi	Numero di agglomerati con carico generato maggiori di 2.000 AE che raggiungono la conformità ai sensi della Dir.91/271/CE	N	0
F2	Progetti per la conformità degli agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 A.E.	Conclusione della progettazione, nello stato di avanzamento previsto nel Piano degli interventi, relativa ad interventi per la conformità (direttiva Europea 91/271/CE) degli agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 A.E.	N	31

#### 4. OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – STATO DELL'ARTE NELL'AATO 2

Le NTA del PTA prevedono numerosi obiettivi per la maggior parte dei quali il territorio dell'ATO2 risulta già conforme. Al fine di non appesantire la presente relazione, si riportano di seguito gli obiettivi per i quali, al 31/12/2012, non risulta la conformità

1. Tenuto conto del rischio di apertura della procedura di infrazione, il PTA ha dato la priorità agli investimenti necessari per il raggiungimento della conformità degli AGG > 2.000 A.E. L'Ambito

Territoriale Marche Centro Ancona con D.G.R. n. 566 del 14/04/2008 e successiva D.G.R n. 1067 del 05/07/2010, è stato suddiviso in 18 AGG > 2.000 A.E., dei quali, secondo l'aggiornamento al 31/12/2011, solo 2 risultano conformi alla normativa. Per raggiungere la conformità per tutti gli agglomerati dell'ATO2 sono necessari circa 30 milioni di euro di investimenti per realizzare soprattutto interventi di collettamento. Negli anni dal 2012 al 2014 è previsto un investimento di poco più di 5 milioni di euro.

2. Il Piano Regionale di Tutela delle Acque all'art.19 c.1 e all'art.21 c.1 ha posto l'attenzione sulla individuazione delle aree di salvaguardia (obbligo già previsto nella normativa nazionale: art. 94 del D.Lgs.152/2006) imponendo il termine del 31/12/2014 (come modificato con D.G.R. n.1283 del 10/09/2012) per la conclusione degli studi necessari per la loro individuazione.
  - Tale attività è già stata avviata nel corso del 2011 grazie ad un contributo e ad una specifica convenzione stipulata con la Regione Marche. Per gli anni 2012-2014 sono stati previsti 385 mila euro per portare a termine tale studio.

Altri obblighi sono relativi agli impianti di depurazione (punti 3-7).

3. L'art. 47 ai commi 1 e 2 delle NTA prevede che *"Gli impianti con COP  $\geq$  10.000 AE devono rispettare i limiti di Tab. 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006; nel caso in cui le proprie fognature convogliano anche scarichi di acque reflue industriali, devono rispettare i valori limite di Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 per gli scarichi in corpi idrici superficiali, per i parametri riconducibili agli scarichi industriali autorizzati in fognatura."*
  - In generale gli impianti dell'ATO2 con COP < 10.000 AE rispettano i limiti di tabella 1 e di tabella 3, salvo gli impianti di Ancona Zipa e di Castelbellino per i quali in particolari situazioni tali limiti si raggiungono solo attraverso specifiche manovre gestionali.
4. L'art.32 al comma 1 delle NTA (ed anche l'art.47 comma 3) prevede che, entro il 31/06/2013, *"Gli impianti esistenti di acque reflue urbane con COP  $\geq$  10.000 AE devono adeguare i propri scarichi a Tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 (intesi come media, su base annua, degli autocontrolli e dei controlli fiscali)."*
  - Gli impianti esistenti nell'ATO 2 non sono stati progettati per il rispetto di tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 né, negli anni precedenti, è stato previsto l'adeguamento a tale vincolo visto che il territorio non è classificato come area sensibile. Pertanto gli impianti di Ancona Zipa, Camerano, Castelbellino, Fabriano, Senigallia, Falconara Valleschiara, Jesi e Matelica risultano non conformi. La pianificazione attuale non prevede l'adeguamento di nessuno degli impianti sopra indicati fatta eccezione per l'impianto di Castelbellino per il quale la progettazione dell'ampliamento terrà conto del rispetto dei limiti di tabella 3 e di tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006.
5. L'art.46 c.1 e c.2 delle NTA prevede che *"Gli impianti con  $2.000 \leq$  COP < 10.000 AE devono rispettare i limiti di Tab. 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006; nel caso in cui le*



*proprie fognature convogliano anche scarichi di acque reflue industriali, devono rispettare i valori limite di Tab. 3 per gli scarichi in corpi idrici superficiali ad eccezione dei parametri di Azoto per i quali valgono le seguenti considerazioni: .....*"

- Gli unici depuratori che non risultano conformi sono quelli di Ripe e di Santa Maria Nuova; l'impianto di Ripe verrà dismesso non appena realizzato quello consortile, la cui progettazione è prevista tra gli investimenti dal 2012 al 2014 e che sarà progettato per rispettare i limiti di tabella 3 e tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006. L'impianto di Santa Maria Nuova dovrà essere potenziato.

6. L'art. 50 c.5 delle NTA prevede che *"i sistemi di disinfezione a clorazione dovranno essere sostituiti con sistemi alternativi privi di cloro, alle seguenti scadenze:*

- 31/12/2014 per gli impianti con COP di almeno 50.000 AE
- 31/12/2020 per gli impianti con COP compresa tra 10.000 e 49.999 AE

*In vista di tali termini e con congruo anticipo le AATO promuoveranno, presso i gestori del Servizio Idrico Integrato, con la collaborazione dell'ARPAM, protocolli di sperimentazione, al fine di individuare i sistemi alternativi migliori."*

- L'AATO2 si è fatto promotore dell'avvio di protocolli di sperimentazione che hanno coinvolto la Provincia, l'ARPAM, la Multiservizi e l'AATO2 per l'individuazione del migliore sistema alternativo privo di cloro. La Multiservizi si era proposta per sperimentare, presso l'impianto di Falconara Vallechiara, l'uso dell'acido peracetico. A causa dei notevoli costi di gestione e problemi impiantistici di realizzazione, la sperimentazione con l'acido peracetico non è mai stata avviata. La Multiservizi non appena avrà individuato la tecnologia più efficace a costi di gestione accettabili avvierà il periodo di sperimentazione, in accordo con l'ARPAM, l'AATO e la Provincia. Gli impianti che dovranno essere successivamente adeguati sono quelli di Ancona Zipa, Falconara Vallechiara, Jesi, Senigallia (impianti con COP > 50.000 AE) e poi quelli di Camerano, Castelbellino, Fabriano e Matelica (impianti con 10.000 < COP < 49.999). Negli interventi previsti dal 2012 al 2014 non è previsto nessun adeguamento ai vincoli sopra indicati.

7. L'art. 46 c.6 e l'art.47 c.6 prevede che entro il 31/12/2014, *"Gli impianti di depurazione nelle zone soggette a forti fluttuazioni delle utenze fognarie (carichi in variazione superiore al 50% per almeno 10 giorni consecutivi) devono essere dimensionati in modo di garantire comunque una capacità depurativa residua capace di trattare tali fluttuazioni prevedibili nell'arco temporale del decennio successivo all'autorizzazione."*

- L'unico impianto interessato da variazioni di carico superiori al 50% per almeno 10 giorni consecutivi, è quello di Senigallia; attualmente per riuscire a gestire l'impianto durante la stagione turistica è necessario tagliare completamente la portata "di pioggia". Nella pianificazione fino al 2014 non si prevedono investimenti per l'adeguamento dell'impianto.

Altri obblighi, di seguito indicati, riguardano l'adeguamento degli scarichi di acque reflue (punti 8-11).

8. L'art.41 c.5 delle NTA prevede che entro il 31/12/2012 *"In presenza di reti separate, è vietato scaricare nella fognatura nera qualsiasi acqua priva di carico inquinante o che, prima dell'immissione in rete, rispetti i limiti di emissione per lo scarico in acque superficiali."*

- Al riguardo la Multiservizi ha avviato un censimento che prevede di terminare entro la metà del 2013, attraverso la videoispezione delle fognature bianche nei Comuni dove la fognatura separata ha un'estensione significativa. Gli allacci non conformi a quanto previsto dalle NTA del PTA che saranno individuati, saranno segnalati ai privati e/o ai Comuni per i necessari interventi di adeguamento.
9. L'art. 36 c.1 e c.4 delle NTA prevede, entro il 31/12/2013, che *"Gli scarichi in mare di acque reflue urbane, provenienti da impianti di depurazione o da reti fognarie, inclusi quelli degli sfioratori di piena delle reti fognarie, devono avvenire al largo delle opere di difesa costiera parallele alla costa, incluse le scogliere soffolte, e oltre l'estremità delle opere marittime perpendicolari alla costa (moli, pennelli, etc.)"*
- Lungo la costa, nei Comuni di Ancona, Falconara Marittima, Montemarciano e Senigallia sono stati individuati in totale 30 scarichi sui quali sarebbe necessario intervenire; la pianificazione fino al 2014 non prevede nessun investimento in merito.
10. L'art.35 c.3 delle NTA prevede, entro il 31/12/2014, che *"Qualora, nel quinquennio precedente alla entrata in vigore delle NTA, un tratto marino costiero sia stato precluso alla balneazione, anche temporaneamente, con provvedimenti regionali e/o comunali, a causa dello sversamento di acque reflue urbane provenienti direttamente da infrastrutture fognarie, inclusi gli sfioratori di piena, entro 180 giorni dalla entrata in vigore delle NTA dovranno essere presentati opportuni progetti di adeguamento che l'AATO inserirà nel Piano d'Ambito, qualora ritenuto opportuno in seguito a valutazione dell'efficacia in termini di costi e benefici, e in tal caso gli interventi dovranno essere eseguiti entro il 31 dicembre 2014."*
- L'AATO e la Multiservizi hanno provveduto a reperire le DGR e le Ordinanze Comunali relative ai divieti ed alla individuazione dei tratti preclusi alla balneazione. Risulta necessario adeguare alcuni "troppo pieni" fognari nel Comune di Falconara presso il sollevamento V11 vicino al cavalcaferrovia sud della stazione e uno scarico incontrollato in una zona dove la rete fognaria è sostanzialmente inesistente nel Comune di Montemarciano, in corrispondenza della chilometrica 283+200 della S.S. 16. Nel piano attuale non risultano investimenti per tali opere.
11. L'art. 43 c.7, c.8 e c.9 delle NTA prevede che, entro il 31/12/2016, *"Il Piano d'Ambito integra le proprie previsioni con gli interventi necessari a garantire che gli AGG > 10.000 AE siano dotati di sistemi di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia che consentano una riduzione del carico inquinante pari al 35% derivante dalla superficie scolante. Se l'AGG ricade entro 10 km dalla costa la % deve essere del 45%....."* inoltre *"Il Piano d'Ambito integra le proprie previsioni con gli interventi necessari a garantire che gli 2.000 < AGG ≤ 10.000 AE siano dotati di sistemi di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia che consentano una riduzione del carico inquinante pari al 20% derivante dalla superficie del reticolo scolante. Se l'AGG ricade entro 10 km dalla costa la % deve essere del 30%."*
- Non è previsto per il momento nessun intervento.

12. L'art. 39 c.6 delle NTA prevede che "negli AGG  $\geq 2.000$  AE è tollerato il mantenimento dei sistemi individuali appropriati di trattamento (IAS) esistenti che trattino fino ad un massimo del 5% del CG dall'AGG, purché tali IAS siano conformi, secondo il caso, all'art. 44, eccettuati i commi 2, 3, 4, 13 e all'art. 45 delle NTA. Tale quota deve scendere al 2,5 % entro il 22 dicembre 2015."

- L'adempimento a tale obbligo coinvolge tutti gli AGG > 2.000 A.E. e pertanto verrà trattato e parzialmente risolto man mano che saranno realizzati i progetti necessari per raggiungere la conformità per la copertura del servizio di fognatura e di depurazione.

## 5. LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE POST 2014 PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Nel presente paragrafo, a completamento dell'analisi effettuata nel paragrafo precedente, vengono illustrati in maniera sintetica i principali interventi, con una stima dei relativi investimenti, che sarà necessario inserire nella pianificazione successiva al 2014.

Gli interventi sono illustrati con lo stesso ordine (e lo stesso numero) del paragrafo precedente per renderne immediato il confronto.

1. Relativamente al raggiungimento della conformità degli AGG > 2.000 A.E. dovranno essere completati o avviati i lavori i cui progetti sono stati inseriti nella pianificazione fino al 2014, che ammontano complessivamente a quasi 30 milioni di euro.

Di seguito (tabella 2) si riportano gli interventi individuati per il raggiungimento della conformità degli AGG > 2.000 A.E.

Tabella 2: Interventi avviati nella pianificazione fino al 2014 che si concluderanno nella pianificazione successiva al 2014.

AGGLOMERATO	CODICE	INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO (MLN €)
CASTELBELLINO	1_D_MS	Potenziamento del depuratore di Castelbellino ad un COP di 27.000 AE	Il progetto prevede l'aumento di 16.000 AE del COP del depuratore di Castelbellino. L'obiettivo è di rendere conforme il COP al carico in ingresso impianto aumentato a causa del collettamento di diverse località. Il potenziamento potrebbe consentire la dismissione del depuratore di Maiolati Spontini Loc. Moie.	3,090
RIPE	3_D_NO	Realizzazione depuratore consortile di Ripe, COP 16.000 AE	Realizzazione di un depuratore consortile della potenzialità di 16.000 AE per trattare i reflui provenienti da Ripe, Ostra e Corinaldo. Il depuratore esistente verrà smantellato, e quello nuovo verrà realizzato sulla sponda opposta del fiume.	5,770
RIPE	44_F_NO	Collettamento reflui zona Est di Ripe al depuratore consortile di Ripe	L'intervento prevede la realizzazione di circa 2,7 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 120 AE di Ripe al depuratore consortile di Ripe.	1,080

AGGLOMERATO	CODICE	INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO (MLN €)
AGUGLIANO	2_F_NO	Nuovo sollevamento fognario per collettamento reflui zona PIP di Agugliano al depuratore di Jesi	L'investimento rappresenta il completamento dei lavori iniziati nel 2010 consistenti nella realizzazione di un sollevamento e di un tratto di rete di circa 0,4 km. L'obiettivo è quello di collettare circa 50 AE della zona PIP di Agugliano al depuratore di Jesi.	0,020
AGUGLIANO	3_F_NO	Collettamento reflui zona Sud di Polverigi al depuratore di Jesi	L'intervento prevede la realizzazione circa 1 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 45 AE della zona Sud di Polverigi al depuratore di Jesi.	0,310
AGUGLIANO	4_F_NO	Collettamento reflui zona Nord di Polverigi al depuratore di Jesi	L'intervento prevede la realizzazione di circa 4 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 250 AE della zona Nord di Polverigi al depuratore di Jesi.	0,970
AGUGLIANO	5_F_NO	Collettamento scarichi Località Case Gioacchini di Agugliano al depuratore di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la realizzazione circa 0,3 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 50 AE della Località Case Gioacchini di Agugliano al depuratore di Falconara-Vallechiara.	0,090
ANCONA	7_F_NO	Collettamento frazione Aspigo di Ancona (stralcio del progetto di Collettamento frazioni zona sud di Ancona (lotto 2) e realizzazione degli eventuali sollevamenti al depuratore di Camerano.)	L'intervento prevede la realizzazione di circa 150 m di rete. Con il seguente intervento verranno raccolti gli scarichi della località Aspigo (125 AE) che fanno parte dell'agglomerato di Ancona.	0,200
ANCONA	8_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento frazioni zona sud di Ancona (lotto 1) al depuratore di Camerano .	L'intervento prevede la realizzazione di circa 16 km di rete. La conclusione del lavoro è prevista nel 2015. L'obiettivo è quello di collettare circa 3.870 AE della zona Sud di Ancona (Candia, Pinocchio, Pontelungo) al depuratore di Camerano e parte al depuratore di Ancona Zipa.	0,400
ANCONA	9_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento reflui località Monteferro di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di rete di circa 3,2 km. L'obiettivo è quello di collettare circa 630 AE della località Monteferro di Ancona all'impianto di Falconara Vallechiara.	1,060
ANCONA	10_F_NO	Collettamento reflui delle zone di Pinocchio (in parte), Posatora, Fornetto, Monte d'Ago di Ancona al depuratore di Ancona Zipa.	L'intervento prevede la realizzazione di circa 1,8 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 1120 AE delle Località del Pinocchio (in parte), di Posatora, Monte d'Ago, Fornetto di Ancona all'impianto di Ancona Zipa.	0,760
ANCONA	11_F_NO	Collettamento reflui della zona industriale Sud di Ancona.	L'intervento prevede la realizzazione di circa 0,2 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 480 AE della zona industriale a Sud di Ancona al depuratore di Camerano.	0,130
ANCONA	12_F_NO	Collettamento reflui della cittadella sportiva Passo Varano di Ancona e relativi sollevamenti	L'intervento prevede la realizzazione di circa 0,6 km di rete. L'obiettivo è quello di realizzare un tratto di collettore nella zona cittadella sportiva di Passo Varano di Ancona che colleghi i collettori che raccolgono gli scarichi di Ancona Sud ad un altro collettore esistente che arriva al depuratore di Camerano.	0,350
CAMERANO	17_F_NO	Collettamento reflui della zona Nord di Camerano al depuratore di Camerano	L'intervento prevede la realizzazione di circa 3,3 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 640 AE della zona Nord di Camerano al depuratore di Camerano.	0,970

AGGLOMERATO	CODICE	INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO (MLN €)
CAMERANO	18_F_NO	Collettamento reflui della zona Sud-Est di Camerano (1° e 2° lotto) al depuratore di Camerano	L'intervento prevede la realizzazione di circa 4,5 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 240 AE della zona Sud_Est di Camerano al depuratore di Camerano.	2,280
CAMERANO	19_F_NO	Collettamento reflui della zona Sud-Ovest di Camerano al depuratore di Camerano	L'intervento la realizzazione di circa 1,6 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 130 AE della zona Sud_Ovest di Camerano al depuratore di Camerano.	0,590
CERRETO D'ESI	20_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento reflui della frazione Pian del Morro di Cerreto d'Esti al depuratore di Monterustico e realizzazione degli eventuali sollevamenti	L'intervento prevede la realizzazione un tratto di rete di circa 0,5 km. L'obiettivo è quello di collettare circa 20 AE della Località Pian del Morro di Cerreto d'Esti (con relativa dismissione del depuratore di Pian del Morro) al depuratore di Cerreto d'Esti Monterustico.	0,120
CERRETO D'ESI	21_F_NO	Collettamento reflui di Cerreto d'Esti al depuratore di Cerreto d'Esti Monterustico.	L'intervento prevede la realizzazione di circa 0,8 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 50 AE di Cerreto d'Esti al depuratore di Cerreto d'Esti Monterustico.	0,300
CORINALDO	22_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento reflui di Corinaldo al depuratore consortile di Ripe	L'intervento prevede la realizzazione di circa 12,8 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 1.950 AE di Corinaldo al depuratore consortile di Ripe.	0,050
CUPRAMONTANA	23_F_NO	Collettamento reflui di Cupramontana all'impianto di Castelbellino	L'intervento prevede la realizzazione di circa 3 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 400 AE dell'agglomerato di Cupramontana al depuratore di Castelbellino.	0,700
FABRIANO	24_F_NO	Collettamento reflui di Fabriano all'impianto di Fabriano	L'intervento prevede la realizzazione di circa 0,65 km di rete per collettare la zona Trigo. L'intervento a carico di Multiservizi è una parte di un intervento più ampio a carico del Comune di Fabriano nell'ambito dei Piani di Recupero. La conclusione dei lavori è prevista nel 2015.	0,230
FALCONARA	28_F_NO	Collettamento reflui di Falconara al depuratore di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la realizzazione di circa 1,5 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 890 AE di Falconara al depuratore di Falconara Vallechiara.	0,460
FALCONARA	29_F_NO	Collettamento reflui di Montemarciano al depuratore di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la realizzazione di circa 0,4 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 155 AE di Montemarciano al depuratore di Falconara Vallechiara.	0,170
FALCONARA	30_F_NO	Collettamento reflui di Camerata Picena al depuratore di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la realizzazione di circa 0,2 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 25 AE di Camerata Picena al depuratore di Falconara Vallechiara.	0,120
FALCONARA	31_F_NO	Collettamento reflui di Chiaravalle al depuratore di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la realizzazione di circa 0,2 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 456 AE di Chiaravalle al depuratore di Falconara Vallechiara.	0,130
FALCONARA	32_F_NO	Collettamento reflui di Monte San Vito al depuratore di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la realizzazione di circa 0,23 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 32 AE di Monte San Vito al depuratore di Falconara Vallechiara.	0,070
JESI	33_F_NO	Collettamento reflui di alcune vie di Jesi al depuratore di Jesi.	L'intervento prevede la realizzazione di circa 1,2 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 560 AE della zona Gorgolungo, Via Pasquinelli, Via dell'Acquaticcio, Via Manzoni, Via Marx e zone limitrofe di Jesi al depuratore di Jesi.	0,730

AGGLOMERATO	CODICE	INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO (MLN €)
JESI	34_F_NO	Collettamento reflui di via Esino di Jesi al depuratore di Jesi.	L'intervento prevede la realizzazione di circa 1,2 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 300 AE di via Esino di Jesi al depuratore di Jesi.	0,620
CASTELBELLINO	36_F_NO	Collettamento degli scarichi di Scorcelletti di Maiolati Spontini al depuratore di Castelbellino	L'intervento prevede la realizzazione di circa 0,55 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 20 AE della Località Scorcelletti di Maiolati Spontini al depuratore di Castelbellino.)	0,150
OSTRA	43_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento reflui di Ostra al depuratore consortile di Ripe	L'intervento prevede la realizzazione di circa 3,8 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 3.170 AE di Ostra al depuratore consortile di Ripe.	1,980
MACINE BORGO LORETO	1_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento reflui dell'agglomerato di Macine Borgo Loreto al depuratore di Castelbellino	L'intervento prevede la realizzazione di un sollevamento e di un tratto di rete di circa 0,7 km. L'obiettivo è quello di collettare circa 70 AE dell'agglomerato di Macine Borgo Loreto al depuratore di Castelbellino.	0,250
SANTA MARIA NUOVA	13_D_MS	Realizzazione sedimentatore secondario - depuratore di Santa Maria Nuova.	L'intervento prevede la realizzazione di un sedimentatore secondario per migliorare la qualità dell'effluente.	0,250
SASSOFERRATO	4_D_MS	Potenziamento depuratore di Sassoferrato-Loc. Fornaci ad un COP di 6.800 AE	L'intervento prevede il potenziamento di 3.000 AE del COP del depuratore di Sassoferrato Loc. Fornaci. Successivamente si prevede la dismissione del depuratore di Sassoferrato-Via Cagli ed il relativo collettamento dei reflui al depuratore di Sassoferrato-Loc. Fornaci.	2,130
SASSOFERRATO	45_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento reflui di Sassoferrato al depuratore di Sassoferrato-Fornaci	L'intervento prevede la realizzazione di circa 10,9 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 3.150 AE di Sassoferrato al depuratore di Sassoferrato-Fornaci.	2,660
<b>TOTALE</b>				<b>29,190</b>

3. Relativamente al terzo e quarto punto del paragrafo precedente (art. 47 c.1 e 2 e l'art.32 c.1 delle NTA), riguardanti l'adeguamento degli impianti di depurazione con COP > 10.000 A.E. per il rispetto dei limiti di tabella 3 e di tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006, nella pianificazione successiva al 2014 si dovrà valutare l'inserimento di interventi di adeguamento di tutti gli impianti.

Per il momento è possibile affermare che la pianificazione immediatamente successiva al 2014 comprenderà la realizzazione del depuratore consortile di Ripe (progettato nel rispetto di tabella 3 e di tabella 2) ed il potenziamento del depuratore di Castelbellino (progettato nel rispetto di tabella 3 e 2).

Per l'adeguamento di tutti gli altri impianti al momento non è stato stimato l'importo necessario, salvo che per il potenziamento dell'impianto di Senigallia e per il rifacimento dell'impianto di Fabriano per i quali si stima un costo complessivo di circa 8,2 milioni di euro (vedi tabella 3)

Tabella 3: interventi su impianti con COP > 10.000 A.E. per adeguamento scarichi ai limiti di tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06.

IMPIANTO	INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO (MLN €)
FABRIANO	Impianto di depurazione di Fabriano	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere edili e sulla parte elettromeccanica	1,000
SENIGALLIA	Realizzazione terza linea del depuratore di Senigallia	L'intervento prevede la realizzazione della terza linea del depuratore di Senigallia. L'obiettivo è il potenziamento dell'impianto necessario per la gestione dei picchi di carico dovuti al turismo estivo.	7,200
VARI	Adeguamento impianti di depurazione ai limiti di emissione di tabella 2	Interventi sugli impianti esistenti di acque reflue urbane con COP ≥ 10.000 A.E. per adeguare gli scarichi al rispetto dei valori di Tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 (impianti interessati: Ancona Zipa, Camerano, Falconara Valleschiara, Jesi, Matelica)	Importo non quantificato

5. Relativamente all'art. 46 c.1 delle NTA, riguardante l'adeguamento degli impianti di depurazione con  $2.000 \leq COP < 10.000$  A.E. al rispetto dei limiti di tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006, la conformità sarà raggiunta a completamento di:

- realizzazione del depuratore consortile di Ripe (con conseguente dismissione del depuratore attuale e collettamento reflui al nuovo impianto);
- potenziamento dell'impianto di Santa Maria Nuova;

entrambi gli interventi sono già inseriti in tabella 2.

6. In merito all'art. 50 c.5 delle NTA, riguardante la sostituzione dei sistemi di disinfezione con altri privi di cloro, nella pianificazione dopo il 2014 sarà necessario prevedere sia la sperimentazione che la realizzazione presso gli impianti. Poiché al momento non è neppure definito il tipo di processo che si sperimenterà, non è possibile fare una previsione dei costi di investimento necessari per adeguare gli impianti.

Tabella 4: modifica del sistema di disinfezione presso gli impianti con COP > 10.000 A.E.

INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO
Modifica sistema di disinfezione per impianti con COP > 50.000 A.E.	Sostituzione dei sistemi di disinfezione a base di cloro presso gli impianti di Ancona Zipa, Falconara Valleschiara, Jesi, Senigallia	Importo non quantificato
Modifica sistema di disinfezione per impianti con $10.000 < COP < 49.999$ A.E.	Sostituzione dei sistemi di disinfezione a base di cloro presso gli impianti Camerano, Castelfellino, Fabriano, Matelica	Importo non quantificato

7. Per quanto riguarda l'art. 46 c.6 e 47 c.6 delle NTA, ovvero l'ampliamento del depuratore di Senigallia per garantire una capacità depurativa residua in grado di trattare le fluttuazioni del periodo estivo, anche nelle previsioni delle variazioni demografiche dei prossimi 10 anni, sarà necessario un investimento di circa 7,2 milioni di euro (già inserito nella tabella 3).

9. In merito all'art. 36 c.1 e 4 delle NTA, riguardanti la realizzazione di opere per convogliare gli scarichi in mare di acque reflue urbane, provenienti da impianti di depurazione o da reti fognarie, inclusi quelli degli sfioratori al largo delle opere di difesa costiera, sono stati individuati 30 scarichi su cui sarà necessario intervenire. In tabella 5 è indicato l'importo che al momento è stato stimato per ottemperare al presente obbligo del PTA.

Tabella 5: interventi per allontanamento degli scarichi oltre le opere di difesa costiera

COMUNE	INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO (MLN €)
Ancona, Falconara, Montemarciano, Senigallia	Allontanamento degli scarichi oltre le opere di difesa costiera	Realizzazione di opere per l'allontanamento degli scarichi di acque reflue urbane, provenienti da impianti di depurazione o da reti fognarie, inclusi quelli degli sfioratori di piena delle reti fognarie, al largo delle opere di difesa costiera parallele alla costa, incluse le scogliere soffolte, e oltre l'estremità delle opere marittime perpendicolari alla costa (moli, pennelli, etc). (Tutti gli interventi da realizzare sul litorale dei Comuni di Ancona, Falconara Marittima, Montemarciano e Senigallia)	15,000

10. Relativamente all'art. 35 c.3 delle NTA, riguardante i progetti per l'adeguamento degli scarichi nei tratti marino costieri che sono stati preclusi alla balneazione, anche temporaneamente, con provvedimenti regionali e/o comunali, a causa dello sversamento di acque reflue urbane provenienti direttamente da infrastrutture fognarie, sono stati individuati (tabella 6) due punti su cui intervenire: nel Comune di Falconara presso il sollevamento V11 vicino al cavalcaferrovia sud della stazione e nel Comune di Montemarciano presso uno scarico incontrollato in una zona dove la rete fognaria è sostanzialmente inesistente (in corrispondenza della chilometrica 283+200 della S.S. 16).

Tabella 6: interventi per adeguamento scarichi in tratti marino costieri

COMUNE	INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO (MLN €)
FALCONARA MARITTIMA	Adeguamento scarico fognario (rif. Sollevamento V11 vicino al cavalcaferrovia sud della stazione)	Occorre migliorare la capacità di scarico dello scolmatore primario e realizzare una vasca volano per ridurre la probabilità che si verifichi sversamento.	2,000
MONTEMARCIANO	Adeguamento scarico (rif. Marina di Montemarciano a monte S.S. 16)	A Montemarciano occorre realizzare una fognatura di raccolta a monte della SS16, lavoro già iniziato ma sospeso dall'Arpam per presenza di terreno inquinato da idrocarburi.	0,700

11. Relativamente all'art.43 cc.7, 8 e 9, ovvero alla necessità che gli AGG > 2.000 A.E. siano dotati di sistemi di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia che consentano una riduzione del carico inquinante di almeno il 20% (e fino al 45% per gli AGG > di 10.000 A.E. che ricadano entro 10



km dalla costa) derivante dalla superficie scolante, considerata la complessità sia progettuale che di realizzazione delle opere necessarie, non si è ancora in grado di individuare gli interventi necessari per rispettare l'obbligo previsto.

Tabella 7: investimenti per la gestione ed il trattamento delle acque di prima pioggia

COMUNE	INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO
Tutto il territorio	Realizzazione di sistemi di trattamento acque di prima pioggia	Realizzazione negli agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 AE di sistemi di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia che consentano una riduzione del carico inquinante di almeno il 20% (fino al 45% per gli agglomerati con carico generato maggiore di 10.000 AE che ricadano entro 10 km dalla costa).	Importo non quantificato

12. Infine, in merito all'art. 39 c.6 delle NTA, riguardante la necessità di ridurre la presenza degli IAS per gli AGG > 2.000 A.E. ad almeno il 2.5%, si fa presente che con gli interventi al momento previsti per poter raggiungere la conformità degli agglomerati (elencati in tabella 2) si riuscirà a raggiungere anche l'obiettivo di portare gli IAS ad un valore inferiore al 2.5% per 11 dei 18 agglomerati complessivi. Pertanto, nella pianificazione futura sarà necessario prevedere ulteriori potenziamenti della rete di fognatura per gli agglomerati di Agugliano, Falconara, Camerano, Jesi, Santa Maria Nuova, Cupramontana, Serra de' Conti. Al momento non è stato possibile quantificare l'investimento necessario.

Tabella 8: investimenti per la riduzione degli IAS negli AGG > 2.000 A.E. al di sotto del 2,5%

AGGLOMERATI	INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO
AGUGLIANO, FALCONARA, CAMERANO, JESI, SANTA MARIA NUOVA, CUPRAMONTANA, SERRA DE' CONTI	Riduzione presenza di IAS negli AGG > 2.000 A.E.	Interventi per l'estensione del servizio di fognatura negli agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 A.E., fino al raggiungimento di una presenza di IAS sul territorio non maggiore del 2.5%.	Importo non quantificato

## 6. PROGRAMMAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE AI LIMITI DI EMISSIONE PREVISTI DAL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque all'art. 4 c.4 prevedono che :

"[.....]"

*I termini temporali stabiliti nelle presenti NTA per l'adeguamento di infrastrutture esistenti, nel comparto fognario e/o depurativo del servizio idrico integrato, ovvero stabiliti per il conseguimento di requisiti prestazionali per le medesime infrastrutture, i quali requisiti non dipendano da mere accortezze gestionali, sono ordinatori per i Piani ed i programmi d'ambito, salvo che nei singoli articoli delle presenti NTA non sia specificato che il termine è obbligatorio per il gestore del Servizio Idrico Integrato (s.i.i.).*

*Sono equiparate alle infrastrutture esistenti quelle per la cui realizzazione la procedura di scelta dell'appaltatore o comunque dell'esecutore dell'opera sia stata bandita o conclusa. Nella redazione dei Piani d'Ambito l'ordine di priorità, in relazione alle risorse disponibili nel tempo, prevale sui termini ordinatori. Nella relazione dei suddetti Piani e Programmi d'Ambito sarà giustificata la scelta operata, [...], o l'eventuale mancato rispetto dei suddetti termini ordinatori, o l'eventuale mancato inserimento di taluni degli interventi necessari a causa della mancanza di risorse finanziarie prevedibili, e ciò anche ai fini della valutazione di cui alla l.r. 22 giugno 1998, n. 18 art. 3, comma 5 (Disciplina delle risorse idriche)."*

In fase di pianificazione, come fin qui ampiamente esposto, è stato necessario posticipare molti interventi, a causa della modifica del metodo tariffario, del breve periodo di pianificazione al momento programmabile e delle limitate risorse finanziarie.

Alcuni degli interventi posticipati sono relativi all'adeguamento degli impianti di depurazione alle prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione (termine ordinatorio) in merito ai limiti di emissione e, considerato che tali adeguamenti hanno ricadute anche nell'attività di autorizzazione e di controllo degli scarichi dei depuratori, si ritiene importante esplicitare quale è lo stato di fatto e cosa prevede la pianificazione in merito all'adeguamento dei limiti di emissione degli impianti di depurazione.

#### **Situazione attuale e programmazione per gli impianti con COP maggiore di 10.000 A.E.**

Le Norme Tecniche del Piano Regionale di Tutela delle Acque prevedono:

*"Art. 47 - Disposizioni per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità di almeno 10.000 AE*

*1. Per gli impianti con capacità organica di progetto di almeno 10.000 AE devono essere rispettati i limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane stabiliti dalla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006.*

*2. Gli scarichi degli impianti di cui al presente articolo devono rispettare, nel caso in cui le proprie fognature convogliano anche scarichi di acque reflue industriali, i valori limite di emissione della tabella 3 per gli scarichi in corpi idrici superficiali dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, per i parametri riconducibili agli scarichi industriali autorizzati in fognatura.*

*3. Gli scarichi degli impianti di cui al presente articolo devono comunque rispettare i valori limite di emissione previsti dall'art. 32, comma 1, delle presenti NTA, nel termine ivi previsto (termine ordinatorio per i Piani d'Ambito)."*

*"Art. 32 - Limiti allo scarico per le acque reflue urbane*

*1. Tutti gli impianti esistenti di depurazione di acque reflue urbane con capacità organica di progetto (COP) di almeno 10.000 AE devono adeguare i propri scarichi ai valori limite di emissione previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 entro il 30.06.2013*

*(termine ordinario per i Piani d'Ambito), intesi come media, su base annua (periodo di dodici mesi decorrente dal termine del periodo di avviamento dell'impianto di trattamento), degli autocontrolli e dei controlli fiscali."*

La situazione impiantistica nell'ATO2 è la seguente:

- l'impianto di depurazione di Ancona Zipa attualmente non è in grado di rispettare i limiti d'emissione previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, intesi come media, su base annua degli autocontrolli e dei controlli fiscali. L'impianto attualmente è autorizzato con il rispetto dei limiti di tabella 1 e di tabella 3, anche se a volte il rispetto di tali limiti si ottiene con difficoltà solo attraverso particolari accorgimenti di carattere gestionale (a causa dei lavori male eseguiti dalla ditta esecutrice dell'appalto di adeguamento di alcune sezioni dell'impianto). La Pianificazione attuale prevede, entro il 2014, il rifacimento della sezione di filtrazione con la quale si riuscirà a garantire il rispetto dei limiti di tabella 3. La Pianificazione attuale non prevede nessun tipo di adeguamento per il rispetto dei limiti di tabella 2;
- l'impianto di depurazione di Camerano attualmente non è in grado di rispettare i limiti d'emissione previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, intesi come media, su base annua degli autocontrolli e dei controlli fiscali. L'impianto attualmente è autorizzato con il rispetto dei limiti di emissione di tabella 1 e di tabella 3 e data anche la recente conclusione dei lavori di potenziamento, l'impianto non presenta particolari problemi. La Pianificazione attuale non prevede nessun tipo di adeguamento per il rispetto dei limiti di tabella 2;
- l'impianto di depurazione di Castelbellino attualmente non è in grado di rispettare i limiti d'emissione previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, intesi come media, su base annua degli autocontrolli e dei controlli fiscali. L'impianto attualmente è autorizzato con il rispetto dei limiti di tabella 1 e di tabella 3, anche se a volte il rispetto di tali limiti si ottiene solo attraverso particolari accorgimenti di carattere gestionale. Per l'impianto di Castelbellino, nella attuale Pianificazione è prevista la progettazione del potenziamento dell'impianto; i lavori di potenziamento saranno inseriti nella Pianificazione successiva al 2014;
- l'impianto di depurazione di Fabriano attualmente non è in grado di rispettare i limiti d'emissione previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, intesi come media, su base annua degli autocontrolli e dei controlli fiscali. L'impianto attualmente è autorizzato con il rispetto dei limiti di tabella 1 e di tabella 3 e non presenta particolari problemi. La Pianificazione attuale non prevede nessun tipo di adeguamento per il rispetto dei limiti di tabella 2;
- l'impianto di depurazione di Senigallia, attualmente non è in grado di rispettare i limiti d'emissione previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, intesi come media, su base annua degli autocontrolli e dei controlli fiscali. L'impianto attualmente è autorizzato con il rispetto dei limiti di tabella 1 e di tabella 3 e non presenta particolari problemi. La Pianificazione attuale non prevede nessun tipo di adeguamento per il rispetto dei limiti di tabella 2;

- l'impianto di depurazione di Falconara Valleschiara, attualmente non è in grado di rispettare i limiti d'emissione previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, intesi come media, su base annua degli autocontrolli e dei controlli fiscali, con particolare riferimento ai limiti del fosforo (valore medio annuo nel 2011: 3,8 mgP/l). L'impianto attualmente è autorizzato con il rispetto dei limiti di tabella 1 e di tabella 3, con le prescrizioni dell'autorizzazione AIA, e non presenta particolari problemi. La Pianificazione attuale non prevede nessun tipo di adeguamento per il rispetto dei limiti di tabella 2;
- l'impianto di depurazione di Jesi, attualmente non è in grado di rispettare i limiti d'emissione previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, intesi come media, su base annua degli autocontrolli e dei controlli fiscali, in quanto riesce a rispettare i limiti per l'azoto ma non è in grado di rispettare, seppure di poco, i limiti del fosforo (valore medio annuo nel 2010: 2,8 mgP/l, nel 2011: 1,9 mgP/l). L'impianto attualmente è autorizzato con il rispetto dei limiti di tabella 1 e di tabella 3 con le prescrizioni dell'autorizzazione AIA. La Pianificazione attuale non prevede nessun tipo di adeguamento per il rispetto dei limiti di tabella 2;
- l'impianto di depurazione di Matelica, attualmente non è in grado di rispettare i limiti d'emissione previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, intesi come media, su base annua degli autocontrolli e dei controlli fiscali, con particolare riferimento ai limiti del fosforo (valore medio annuo nel 2011: 2,5 mgP/l , nel 2011: 2,2 mgP/l). L'impianto attualmente è autorizzato con il rispetto dei limiti di tabella 1 e di tabella 3 e non presenta particolari problemi. La Pianificazione attuale non prevede nessun tipo di adeguamento per il rispetto dei limiti di tabella 2;

#### **Situazione attuale e programmazione per gli impianti con COP compresa tra 2.000 A.E. e 10.000 A.E.**

Le Norme Tecniche del Piano Regionale di Tutela delle Acque prevedono:

*"Art. 46 - Disposizioni per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità maggiore o uguale a 2.000 AE ed inferiore a 10.000 AE*

*1. Per gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane la cui capacità organica di progetto è di almeno 2.000 AE ed inferiore a 10.000 AE devono essere rispettati i valori limite di emissione della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. 152/2006. La nota [5] alla suddetta Tabella deve essere letta nel seguente modo: qualora l'autorizzazione è data stabilendo i limiti di emissione in concentrazione, il BOD5, oltre ad essere emesso in concentrazione non superiore a 25 mg/L, deve comunque essere ridotto di almeno il 40% rispetto a quello in ingresso, e i Solidi Sospesi, oltre ad essere emessi in concentrazione non superiore a 35 mg/L, devono essere abbattuti almeno del 70% rispetto a quelli in ingresso; qualora l'autorizzazione è data stabilendo limiti in percentuale di riduzione, i Solidi Sospesi, oltre ad essere abbattuti per almeno il 90%, devono essere emessi in concentrazione non superiore a 70 mg/L.*

*2. Gli scarichi degli impianti di cui al presente articolo devono rispettare, nel caso in cui le proprie fognature convogliano anche scarichi di acque reflue industriali, i valori limite di emissione della*

*tabella 3 per gli scarichi in corpi idrici superficiali dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, ad eccezione dell'Azoto ammoniacale, Azoto nitroso e Azoto nitrico, per i quali parametri è stabilito quanto segue:*

*a) se ciascuno scarico industriale è accettato in fognatura, per i tre parametri dell'Azoto, nei limiti massimi della Tabella 3 per scarichi in acque superficiali, allo scarico del depuratore non è imposto nessun limite per i tre parametri dell'Azoto;*

*b) se anche un solo scarico industriale è accettato in fognatura con un limite, per uno dei tre parametri dell'azoto, superiore a quello ammesso per lo scarico in acque superficiali, allo scarico del depuratore sono imposti i limiti di cui alla Tabella 3 per lo scarico in acque superficiali, per i tre parametri dell'Azoto.*

*Resta fermo quanto stabilito all'art. 16 e all'art. 32, commi da 1 a 4."*

La situazione impiantistica nell'ATO2 è la seguente:

- l'impianto di depurazione di Ripe attualmente non è in grado di rispettare, per le forme azotate, i limiti d'emissione previsti dalla Tabella 1 e 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, intesi come media, su base annua degli autocontrolli e dei controlli fiscali. L'impianto attualmente è stato autorizzato con prescrizioni per le forme azotate. Non si prevede l'adeguamento dell'impianto esistente, ma la sua dismissione ed il collettamento all'impianto consortile che verrà costruito sempre a Ripe. La Pianificazione attuale prevede solamente la progettazione dell'impianto consortile;
- l'impianto di depurazione di Santa Maria Nuova attualmente non è in grado di rispettare, per le forme azotate, i limiti d'emissione previsti dalla Tabella 1 e 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, intesi come media, su base annua degli autocontrolli e dei controlli fiscali. L'impianto attualmente è stato autorizzato con prescrizioni per le forme azotate. La Pianificazione attuale non prevede nessun tipo di intervento per l'adeguamento dell'impianto al rispetto dei limiti di tabella 3.

## **7. SINTESI**

La presente relazione illustra sia la strategia in termini di pianificazione degli interventi che il gestore dovrà realizzare in questa fase transitoria (fino al 2014) che le linee guida da considerare nella definizione della pianificazione per gli anni successivi 2015 – 2030, pianificazione che potrà essere definita solo successivamente alla approvazione da parte della AEEG del Metodo Tariffario definitivo.

La ridotta disponibilità finanziaria ed il periodo limitato di pianificazione hanno determinato una sostanziale modifica nei criteri di scelta degli interventi da realizzare fino al 2014, prevedendo solo gli interventi considerati non rinviabili e quelli considerati urgenti.

A causa delle limitate risorse la maggior parte degli investimenti relativi al raggiungimento della conformità degli AGG > 2.000 A.E. sono destinati alla progettazione e pochi alla realizzazione degli interventi.

I cap.2 e 3 descrivono nel dettaglio l'elenco degli interventi programmati e gli standard tecnici da raggiungere fino al 2014.

Il cap. 4 fornisce una fotografia degli obiettivi per i quali, al 31/12/2012, non risulta la conformità in relazione a quanto previsto nel Piano di Tutela delle Acque.

Il cap. 5 illustra i principali interventi, con una stima dei relativi investimenti, che sarà necessario inserire nella pianificazione successiva al 2014 per raggiungere la conformità in relazione a quanto previsto nel Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Il cap. 6 illustra quale è lo stato di fatto e cosa prevede la pianificazione in merito all'adeguamento dei limiti di emissione degli impianti di depurazione.

**ALLEGATO A:  
PIANO INTERVENTI 2012 – 2014**

## Piano interventi 2012 – 2014 (importi in euro)

CODICE	TITOLO	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Totale	Criticità
1_A_NO	Realizzazione di nuovi impianti di potabilizzazione / disinfezione	Realizzazione di nuovi impianti di potabilizzazione / disinfezione.	3.500	3.000	9.000	<b>15.500</b>	C4
2_A_ALTRO	Rilievo reti acqua potabile e caricamento sul SIT	Reperimento e caricamento su SIT dati esistenti reti acqua potabile (manufatti, reti, allacci).	40.586	62.000	30.000	<b>132.586</b>	E2
3_A_NO	Realizzazione aree di tutela assoluta. Studi per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni gestite.	Studio per l'individuazione delle aree di salvaguardia e di protezione delle captazioni gestite ad uso idropotabile.	85.000	100.000	200.000	<b>385.000</b>	A5
4_A_ALTRO	Indagini e studi opere di presa Gorgovivo (compreso sistema permanente di monitoraggio)	Indagini e studi finalizzati alla individuazione del bacino di alimentazione di Gorgovivo. L'investimento comprende anche l'installazione del sistema permanente di monitoraggio.	9.750	11.000	12.000	<b>32.750</b>	A5
5_A_ALTRO	Studi per la ricerca e l'interconnessione di nuove captazioni	Studi finalizzati alla individuazione di nuove captazioni e alla loro interconnessione alla rete idrica esistente.	7.192	0	0	<b>7.192</b>	A3
6_A_NO	Estensione condotte idriche per Casine di Ostra e Brugnetto	L'intervento prevede l'estensione della condotta esistente per raggiungere la località Casine di Ostra al fine di servire nuove utenze. La realizzazione di tale estensione consentirà anche di modificare l'attuale circuitazione per cui Casine di Ostra sarà alimentata da Senigallia e non più da Montecarotto. La conclusione dei lavori è prevista per il 2015.	400.000	530.000	480.000	<b>1.410.000</b>	C1
7_A_NO	Estensione rete acqua potabile	Piccoli interventi per estensione rete acqua potabile.	562.563	120.000	200.000	<b>882.563</b>	C1
8_A_NO	Installazione di nuovi contatori acqua potabile	Si prevede l'installazione di circa 2.000 contatori ogni anno (valore medio).	49.160	52.200	39.800	<b>141.160</b>	C8
9_A_NO	Ristrutturazione sistema idrico capoluogo di Sassoferrato	Progettazione esecutiva degli interventi sulla rete idrica del Comune di Sassoferrato necessari per il rinnovamento delle condotte ormai vetuste e non adeguate e per la realizzazione di un nuovo serbatoio delocalizzato rispetto a quello attuale situato sulla Rocca.	0	0	15.000	<b>15.000</b>	E3
10_A_ALTRO	Controllo e telecontrollo acqua potabile	Adeguamento ed implementazione dei sistemi di controllo e di telecontrollo delle reti e degli impianti acqua potabile.	86.334	61.500	46.000	<b>193.834</b>	E1
11_A_MS	Manutenzione di impianti di potabilizzazione / disinfezione	Manutenzione di impianti di potabilizzazione / disinfezione.	15.950	8.500	8.000	<b>32.450</b>	C7



CODICE	TITOLO	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Totale	Criticità
12_A_MS	Manutenzione impianti di protezione catodica acqua potabile	Manutenzione impianti di protezione catodica acqua potabile.	4.275	40.000	50.000	<b>94.275</b>	C7
13_A_NO	Estensione condotta acqua potabile zona sud di Camerano	Progettazione esecutiva degli interventi di estensione della rete idrica del Comune di Camerano per circa 8 km. l'intervento è necessario per far fronte al fabbisogno generato da nuove urbanizzazioni o realtà in espansione (terme in fase di realizzazione, zona ZIPA in fase di realizzazione, ospedale INRCA, lavori appena avviati).	0	8.000	14.000	<b>22.000</b>	C1
14_A_MS	Sostituzione contatori acqua potabile	Si prevede la sostituzione di circa 4.900 contatori ogni anno (valore medio).	205.827	218.100	218.100	<b>642.027</b>	C5
16_A_MS	Consolidamento statico del serbatoio Raffaello Sanzio	Consolidamento statico del serbatoio Raffaello Sanzio di Ancona necessario per la stabilità del serbatoio.	29.000	40.000	1.130.000	<b>1.199.000</b>	C7
17_A_MS	Manutenzione serbatoi acqua potabile	Manutenzione straordinaria serbatoi acqua potabile.	316.144	53.500	100.000	<b>469.644</b>	C7
18_A_MS	Rinnovamento condotte idriche per Casine di Ostra e Brugnetto	Interventi sulla rete idrica a servizio delle località di Casine di Ostra e di Brugnetto di Senigallia necessari per aumentare l'apporto di acqua alle località rinnovando la tubazione verso Brugnetto (ed aumentandone il diametro).	230.000	120.000	0	<b>350.000</b>	E3
19_A_MS	Manutenzione complessi acqua potabile	Interventi impiantistici vari sui complessi acqua potabile.	447.171	235.000	350.000	<b>1.032.171</b>	C7
20_A_ALTRO	Risoluzione interferenze ferroviarie a Castelplanio	L'intervento prevede la sostituzione di circa 0,3 km di condotte per rimuovere le interferenze derivanti dalle installazioni ferroviarie (raddoppio della ferrovia) nel Comune di Castelplanio.	21.500	1.500	1.000	<b>24.000</b>	E5
21_A_MS	Rinnovamento condotte di distribuzione acqua potabile per la località Candia di Ancona	Interventi sulla rete idrica della località Candia di Ancona necessari per rinnovare le condotte idriche di distribuzione di tale località che risultano sottodimensionate (non adeguate a servire le nuove urbanizzazioni in corso di realizzazione con il contributo dei privati).	2.000	16.000	500.000	<b>518.000</b>	E3
22_A_MS	Rimozione Interferenze con SS76-Quadrilatero	L'intervento prevede lo spostamento di alcuni tratti di rete idrica per risolvere le interferenze con la costruzione dei tratti della SS.76 - Quadrilatero.	102.000	265.000	100.000	<b>467.000</b>	E5
23_A_MS	Interventi vari sulla condotta principale	Interventi di manutenzione straordinaria sulla condotta principale dell'acquedotto di Gorgovivo e sulle sue apparecchiature idrauliche.	11.500	82.500	88.000	<b>182.000</b>	C7
26_A_MS	Manutenzione rete acqua potabile	Manutenzione straordinaria rete acqua potabile.	2.052.491	1.261.000	1.500.000	<b>4.813.491</b>	C7
27_A_MS	Rinnovo sistematico di vecchi impianti di derivazione d'utenza acqua potabile	Si prevede il rinnovo di circa 80 derivazioni d'utenza ogni anno (valore medio).	201.693	40.000	50.000	<b>291.693</b>	E5

CODICE	TITOLO	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Totale	Criticità
28_A_MS	Spostamento condotte acqua per lavori di adeguamento della galleria ferroviaria del Castellano	Progettazione esecutiva dello spostamento delle condotte acqua per lavori di adeguamento della galleria ferroviaria del Castellano di Ancona.	0	0	16.000	<b>16.000</b>	E5
29_A_MS	Risoluzione interferenze reti di acqua potabile con la realizzazione della terza corsia e dell'uscita Ovest di Ancona dell'autostrada A14	L'intervento prevede lo spostamento delle condotte idriche per rimuovere le interferenze derivanti dalla realizzazione della terza corsia dell' Autostrada e dell'uscita Ovest di Ancona.	405.950	370.000	30.000	<b>805.950</b>	E5
31_A_NO	Completamento fognature Nord di Ancona (parte d'intervento reti acqua potabile)	Piccoli interventi di sistemazione sulla rete di acquedotto a seguito del completamento dell'intervento sulla rete di fognatura Ancona Nord.	1.000	6.000	5.000	<b>12.000</b>	E3
<b>TOTALE ACQUEDOTTO</b>			<b>5.290.586</b>	<b>3.704.800</b>	<b>5.191.900</b>	<b>14.187.286</b>	
1_D_MS	Potenziamento del depuratore di Castelbellino ad un COP di 27.000 AE	Progettazione esecutiva del potenziamento del depuratore; il progetto prevede l'aumento di 16.000 AE del COP del depuratore di Castelbellino. L'obiettivo è di rendere conforme il COP al carico in ingresso impianto aumentato a causa del collettamento di diverse località. Il potenziamento potrebbe consentire la dismissione del depuratore di Maiolati Spontini Loc. Moie. (interv. Per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	28.000	2.000	<b>30.000</b>	B3
3_D_NO	Realizzazione depuratore consortile di Ripe, COP 16.000 AE	Progettazione esecutiva della realizzazione di un depuratore consortile della potenzialità di 16.000 AE per trattare i reflui provenienti da Ripe, Ostra e Corinaldo. Il depuratore esistente verrà smantellato, e quello nuovo verrà realizzato sulla sponda opposta del fiume. (interv. Per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	10.500	100.000	0	<b>110.500</b>	B2
4_D_MS	Potenziamento depuratore di Sassoferrato-Loc. Fornaci ad un COP di 6.800 AE	Progettazione esecutiva ed avvio dei lavori del potenziamento di 3.000 AE del COP del depuratore di Sassoferrato Loc. Fornaci. Successivamente si prevede la dismissione del depuratore di Sassoferrato-Via Cagli ed il relativo collettamento dei reflui al depuratore di Sassoferrato-Loc. Fornaci. (nterv. Per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	80.000	0	<b>80.000</b>	B3
6_D_MS	Potenziamento della vasca imhoff di Belvedere Ostrense ad un COP di 2500 AE	Conclusione del lavoro di potenziamento della vasca imhoff di Belvedere Ostrense	15.800	0	0	<b>15.800</b>	B3

CODICE	TITOLO	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Totale	Criticità
7_D_MS	Potenziamento depuratore di Camerano ad un COP di 33.000 AE	Aumento di 11.000 AE del COP del depuratore di Camerano. L'intervento prevede il potenziamento fino ad una potenzialità di 33.000 AE. L'investimento inserito nel Piano è il completamento dei lavori iniziati nel 2006. (interv. Per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	390.000	0	0	<b>390.000</b>	B3
12_D_NO	Realizzazione depuratore di Offagna, COP 1.800 AE	Realizzazione di un depuratore della potenzialità di 1.800 AE per trattare i reflui di Offagna. I lavori dovrebbero terminare nel 2015	500.000	265.000	350.000	<b>1.115.000</b>	B2
13_D_MS	Realizzazione sedimentatore secondario – depuratore di Santa Maria Nuova	Progettazione preliminare di un sedimentatore secondario per migliorare la qualità dell'effluente (interv. Per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	0	7.000	<b>7.000</b>	B3
14_D_MS	Manutenzione impianti di depurazione	Manutenzione straordinaria impianti di depurazione	877.497	940.000	1.050.000	<b>2.867.497</b>	C7
15_D_ALTRO	Impianto essiccamento fanghi presso il depuratore di Jesi , modifica sistema di aerazione comparto biologico, adeguamento sistema di disinfezione	L'intervento comprende sia la realizzazione dell'impianto di essiccamento fanghi, che l'adeguamento dell'impianto di disinfezione e quello di aerazione delle vasche biologiche.	3.700.000	595.000	815.000	<b>5.110.000</b>	E6
17_D_MS	Manutenzione impianti trattamento rifiuti liquidi	Manutenzione straordinaria di alcune parti degli impianti trattamento rifiuti liquidi presso gli impianti di Jesi e di Vallechiara	65.000	30.000	30.000	<b>125.000</b>	C7
18_D_MS	Risoluzione interferenze tra il depuratore di Ancona ZIPA e l'uscita Ovest di Ancona dell'autostrada A14	L'intervento prevede la progettazione preliminare delle sezioni dell'impianto che dovranno essere realizzate nell'area ex CCS. La modifica all'impianto si rende necessaria a causa delle interferenze con l'attuale configurazione dell'impianto dell'uscita Ovest di Ancona di prossima realizzazione. Nel Progetto saranno previsti eventuali adeguamenti anche della sezione di sedimentazione secondaria	0	15.000	0	<b>15.000</b>	E5
19_D_MS	Adeguamento sistema di filtrazione del depuratore di Ancona ZIPA	L'intervento prevede l'adeguamento del sistema di filtrazione del depuratore di Ancona ZIPA (l'intervento è necessario per adeguare quanto realizzato dalla ditta esecutrice – attuale causa in corso)	0	0	900.000	<b>900.000</b>	B3
<b>TOTALE DEPURAZIONE</b>			<b>5.558.797</b>	<b>2.053.000</b>	<b>3.154.000</b>	<b>10.765.797</b>	
1_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento reflui dell'agglomerato di Macine Borgo Loreto al depuratore di Castellsellino	L'intervento prevede la progettazione definitiva di un sollevamento e di un tratto di rete di circa 0,7 km. L'obiettivo è quello di collettare circa 70 AE dell'agglomerato di Macine Borgo Loreto al depuratore di Castellsellino. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	2.000	3.000	<b>5.000</b>	B1-B2

CODICE	TITOLO	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Totale	Criticità
2_F_NO	Nuovo sollevamento fognario per collettamento reflui zona PIP di Agugliano al depuratore di Jesi	L'investimento rappresenta il completamento dei lavori iniziati nel 2010 consistenti nella realizzazione di un sollevamento e di un tratto di rete di circa 0,4 km. L'obiettivo è quello di collettare circa 50 AE della zona PIP di Agugliano al depuratore di Jesi. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE).	9.130	0	0	<b>9.130</b>	B2
3_F_NO	Collettamento reflui zona Sud di Polverigi al depuratore di Jesi	L'intervento prevede la progettazione definitiva di circa 1 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 45 AE della zona Sud di Polverigi al depuratore di Jesi. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	0	5.000	<b>5.000</b>	B2
4_F_NO	Collettamento reflui zona Nord di Polverigi al depuratore di Jesi	L'intervento prevede la progettazione esecutiva della realizzazione di circa 4 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 250 AE della zona Nord di Polverigi al depuratore di Jesi. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	4.000	20.000	0	<b>24.000</b>	B2
5_F_NO	Collettamento scarichi Località Case Gioacchini di Agugliano al depuratore di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la progettazione definitiva di circa 0,3 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 50 AE della Località Case Gioacchini di Agugliano al depuratore di Falconara-Vallechiara. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	0	5.000	<b>5.000</b>	B2
7_F_NO	Collettamento frazione Aspigo di Ancona (stralcio del progetto di Collettamento frazioni zona sud di Ancona (lotto 2) e realizzazione degli eventuali sollevamenti al depuratore di Camerano)	L'intervento prevede la progettazione esecutiva della realizzazione di circa 150 m di rete. Con il seguente intervento verranno raccolti gli scarichi della località Aspigo (125 AE) che fanno parte dell'agglomerato di Ancona. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	25.000	15.000	2.000	<b>42.000</b>	B2
8_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento frazioni zona sud di Ancona (lotto 1) al depuratore di Camerano	L'intervento prevede la realizzazione di circa 16 km di rete. La conclusione del lavoro è prevista nel 2015. L'obiettivo è quello di collettare circa 3.870 AE della zona Sud di Ancona (Candia, Pinocchio, Pontelungo) al depuratore di Camerano e parte al depuratore di Ancona Zipa. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	866.000	500.000	300.000	<b>1.666.000</b>	B1-B2
9_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento reflui località Monteferro di Ancona al depuratore di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la progettazione esecutiva di un tratto di rete di circa 3,2 km. L'obiettivo è quello di collettare circa 630 AE della località Monteferro di Ancona all'impianto di Falconara Vallechiara. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	1.000	7.000	5.000	<b>13.000</b>	B1-B2

CODICE	TITOLO	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Totale	Criticità
10_F_NO	Collettamento reflui delle zone di Pinocchio (in parte), Posatora, Fornetto, Monte d'Ago di Ancona al depuratore di Ancona Zipa	L'intervento prevede la progettazione definitiva per la realizzazione di circa 1,8 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 1120 AE delle Località del Pinocchio (in parte), di Posatora, Monte d'Ago, Fornetto di Ancona all'impianto di Ancona Zipa. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	2.000	5.000	<b>7.000</b>	B2
11_F_NO	Collettamento reflui della zona industriale Sud di Ancona	L'intervento prevede la progettazione preliminare della realizzazione di circa 0,2 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 480 AE della zona industriale a Sud di Ancona al depuratore di Camerano. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	4.293	0	0	<b>4.293</b>	B2
12_F_NO	Collettamento reflui della cittadella sportiva Passo Varano di Ancona e relativi sollevamenti	L'intervento prevede la progettazione esecutiva della realizzazione di circa 0,6 km di rete. L'obiettivo è quello di realizzare un tratto di collettore nella zona cittadella sportiva di Passo Varano di Ancona che colleghi i collettori che raccolgono gli scarichi di Ancona Sud ad un altro collettore esistente che arriva al depuratore di Camerano. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	12.000	15.000	2.000	<b>29.000</b>	B2
13_F_MS	Manutenzione rete fognaria	Manutenzione straordinaria rete fognaria	1.632.015	970.000	2.050.000	<b>4.652.015</b>	C7
16_F_MS	Manutenzione sollevamenti	Manutenzione straordinaria sollevamenti fognari	225.000	200.000	200.000	<b>625.000</b>	C7
17_F_NO	Collettamento reflui della zona Nord di Camerano al depuratore di Camerano	L'intervento prevede la progettazione esecutiva della realizzazione di circa 3,3 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 640 AE della zona Nord di Camerano al depuratore di Camerano. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	10.000	0	<b>10.000</b>	B2
18_F_NO	Collettamento reflui della zona Sud-Est di Camerano (1° e 2° lotto) al depuratore di Camerano	L'intervento prevede la progettazione esecutiva della realizzazione di circa 4,5 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 240 AE della zona Sud_Est di Camerano al depuratore di Camerano. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	10.000	0	<b>10.000</b>	B2
19_F_NO	Collettamento reflui della zona Sud-Ovest di Camerano al depuratore di Camerano	L'intervento la progettazione esecutiva di circa 1,6 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 130 AE della zona Sud_Ovest di Camerano al depuratore di Camerano. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	21.000	8.000	<b>29.000</b>	B2

CODICE	TITOLO	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Totale	Criticità
20_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento reflui della frazione Pian del Morro di Cerreto d'Esì al depuratore di Monterustico e realizzazione degli eventuali sollevamenti	L'intervento prevede la progettazione esecutiva di un tratto di rete di circa 0,5 km. L'obiettivo è quello di collettare circa 20 AE della Località Pian del Morro di Cerreto d'Esì (con relativa dismissione del depuratore di Pian del Morro) al depuratore di Cerreto d'Esì Monterustico (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	1.000	0	<b>1.000</b>	B1-B2
21_F_NO	Collettamento reflui di Cerreto d'Esì al depuratore di Cerreto d'Esì Monterustico	L'intervento prevede la progettazione esecutiva di circa 0,8 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 50 AE di Cerreto d'Esì al depuratore di Cerreto d'Esì Monterustico. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	1.000	0	<b>1.000</b>	B2
22_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento reflui di Corinaldo al depuratore consortile di Ripe	L'intervento prevede la realizzazione di circa 12,8 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 1.950 AE di Corinaldo al depuratore consortile di Ripe. Nella Pianificazione attuale è prevista la conclusione dei lavori già avviati nel 2010 (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	697.000	110.000	0	<b>807.000</b>	B1-B2
23_F_NO	Collettamento reflui di Cupramontana all'impianto di Castelbellino	L'intervento prevede la progettazione esecutiva della realizzazione di circa 3 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 400 AE dell'agglomerato di Cupramontana al depuratore di Castelbellino. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	3.000	0	<b>3.000</b>	B2
24_F_NO	Collettamento reflui di Fabriano all'impianto di Fabriano	L'intervento prevede la progettazione esecutiva della realizzazione di circa 0,65 km di rete per collettare la zona Trigo. L'intervento a carico di Multiservizi è una parte di un intervento più ampio a carico del Comune di Fabriano nell'ambito dei Piani di Recupero. La conclusione dei lavori è prevista nel 2015. L'intervento verrà anticipato nel caso in cui si rivedessero disponibili delle risorse liberate grazie alla liquidazione dei fondi FAS. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	121.000	10.000	10.000	<b>141.000</b>	B2
25_F_NO	Falconara - Nuovo collettore di costa per raccolta sfiori rete fognaria e relativi impianti di sollevamento	L'intervento consiste nella realizzazione di vasche di accumulo per le acque di sfioro delle reti fognarie che altrimenti si riverserebbero sul litorale.	1.178.000	10.000	0	<b>1.188.000</b>	D1
26_F_MS	Rifacimento del pontile di Falconara	L'investimento del 2012 è la conclusione dei lavori sul pontile di Palombina Vecchia.	121.000	0	0	<b>121.000</b>	C7

CODICE	TITOLO	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Totale	Criticità
28_F_NO	Collettamento reflui di Falconara al depuratore di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la progettazione esecutiva della realizzazione di circa 1,5 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 890 AE di Falconara al depuratore di Falconara Vallechiara. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	3.000	0	<b>3.000</b>	B2
29_F_NO	Collettamento reflui di Montemarciano al depuratore di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la realizzazione di circa 0,4 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 155 AE di Montemarciano al depuratore di Falconara Vallechiara. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	2000	0	<b>2000</b>	B2
30_F_NO	Collettamento reflui di Camerata Picena al depuratore di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la realizzazione di circa 0,2 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 25 AE di Camerata Picena al depuratore di Falconara Vallechiara. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	2000	0	<b>2000</b>	B2
31_F_NO	Collettamento reflui di Chiaravalle al depuratore di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la realizzazione di circa 0,2 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 456 AE di Chiaravalle al depuratore di Falconara Vallechiara. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	2000	0	<b>2000</b>	B2
32_F_NO	Collettamento reflui di Monte San Vito al depuratore di Falconara-Vallechiara	L'intervento prevede la realizzazione di circa 0,23 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 32 AE di Monte San Vito al depuratore di Falconara Vallechiara. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	2000	0	<b>2000</b>	B2
33_F_NO	Collettamento reflui di alcune vie di Jesi al depuratore di Jesi	L'intervento prevede la progettazione esecutiva della realizzazione di circa 1,2 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 560 AE della zona Gorgolungo, Via Pasquinelli, Via dell'Acquaticcio, Via Manzoni, Via Marx e zone limitrofe di Jesi al depuratore di Jesi. L'intervento verrà anticipato nel caso in cui si rendessero disponibili delle risorse liberate grazie alla liquidazione dei fondi FAS. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	7.000	0	<b>7.000</b>	B2
34_F_NO	Collettamento reflui di via Esino di Jesi al depuratore di Jesi	L'intervento prevede la progettazione esecutiva della realizzazione di circa 1,2 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 300 AE di via Esino di Jesi al depuratore di Jesi. L'intervento verrà anticipato nel caso in cui si rendessero disponibili delle risorse liberate grazie alla liquidazione dei fondi FAS. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	12.500	8.000	0	<b>20.500</b>	B2

CODICE	TITOLO	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Totale	Criticità
36_F_NO	Collettamento degli scarichi di Scorcelletti di Maiolati Spontini al depuratore di Castelbellino	L'intervento prevede la progettazione esecutiva della realizzazione di circa 0,55 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 20 AE della Località Scorcelletti di Maiolati Spontini al depuratore di Castelbellino. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	500	0	2.000	<b>2.500</b>	B2
37_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento reflui di Matelica al depuratore di Matelica	L'investimento è la parte terminale di un intervento partito nel 2007 che prevede in totale la realizzazione di circa 4,1 km di fognatura ed il collettamento di circa 7200 AE. L'obiettivo di questa parte terminale dell'intervento è terminare alcuni tratti fognari per circa 0,3 km al fine di collettare anche gli ultimi abitanti di Matelica al depuratore di Matelica. L'intervento prevede la progettazione esecutiva e i lavori. Per la conformità dell'agglomerato restano fuori circa 200 AE nelle vie Deluca e Antonelli che saranno collettate a cura del lottizzante. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	5.000	2.000	40.000	<b>47.000</b>	B1-B2
39_F_NO	Realizzazione di un collettore per allacciare la fognatura della zona industriale di Monte Roberto al depuratore di Castelbellino e realizzazione degli eventuali sollevamenti	L'intervento prevede la realizzazione di un collettore di circa 0,6 km per portare i reflui della zona industriale di Monte Roberto al depuratore di Castelbellino. L'obiettivo è quello di collettare circa 50 AE. Al collettore si allacceranno anche parte dei reflui di Cupramontana e San Paolo di Jesi. I lavori dovrebbero terminare nel 2015	3.600	1.000	100.000	<b>104.600</b>	B2
41_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento dei reflui da Ponte Rio di Monterado alla rete fognaria del Comune di Mondolfo per il depuratore di Marotta Mondolfo	L'intervento prevede la realizzazione di circa 1,1 km di rete da Ponte Rio ad un collettore già esistente nel Comune di Mondolfo. (il collettamento degli 800 AE avverrà dopo la realizzazione del tratto di collettore dal capoluogo di Monterado a Ponte Rio). L'obiettivo è quello di collettare i reflui di Monterado al depuratore di Marotta-Mondolfo. I lavori dovrebbero terminare nel 2015	41.000	11.000	350.000	<b>402.000</b>	B1-B2
42_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento dei reflui dall'abitato di Monterado fino a Ponte Rio	L'intervento prevede la progettazione esecutiva e l'inizio dei lavori per la realizzazione di circa 4,9 km di rete dal Capoluogo di Monterado a Ponte Rio (allacciamento al tratto di collettore che inizia a Ponte Rio). L'obiettivo è quello di collettare circa 800 AE di Monterado al depuratore di Marotta-Mondolfo.	16.500	10.000	100.000	<b>126.500</b>	B1-B2



CODICE	TITOLO	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Totale	Criticità
43_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento reflui di Ostra al depuratore consortile di Ripe	L'intervento prevede la progettazione esecutiva di circa 3,8 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 3.170 AE di Ostra al depuratore consortile di Ripe. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	1.100	30.000	0	<b>31.100</b>	B1-B2
44_F_NO	Collettamento reflui zona Est di Ripe al depuratore consortile di Ripe	L'intervento prevede la progettazione esecutiva di circa 2,7 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 120 AE di Ripe al depuratore consortile di Ripe. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	2.000	8.000	<b>10.000</b>	B2
45_F_NO	Estensione rete fognaria e collettamento reflui di Sassoferrato al depuratore di Sassoferrato-Fornaci	L'intervento prevede la progettazione preliminare di circa 10,9 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 3.150 AE di Sassoferrato al depuratore di Sassoferrato-Fornaci. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	0	25.000	0	<b>25.000</b>	B1-B2
46_F_NO	Estensione reti fognatura	Interventi per estensione rete acqua reflua	210.000	60.000	120.000	<b>390.000</b>	B1
47_F_NO	Collettamento reflui di Belvedere/Campodonico	L'intervento prevede la realizzazione di circa 1,8 km di rete per collettare le frazioni di Belvedere e di Campodonico all'impianto di fitodepurazione a servizio delle due frazioni. La realizzazione dell'impianto è a carico del Comune di Fabriano nell'ambito dei Piani di Recupero. I lavori dovrebbero terminare nel 2015	15.000	0	150.000	<b>165.000</b>	B2
48_F_NO	Progettazione collettore per le località di Arcevia al depuratore di Serra de Conti	L'intervento prevede la progettazione definitiva di 13,8 km di rete per collettare alcune località di Arcevia al depuratore di Serra de Conti. Le località interessate sono: Capoluogo(completamento), Piticchio, Montale, San Giovanni, Borgo Emilio, Magnadorsa e Castiglioni	13.500	2.000	0	<b>15.500</b>	B2
50_F_NO	Collettamento reflui dell'agglomerato delle località di Castelplanio Capoluogo, Piagge e di Maiolati Spontini al depuratore di Castelbellino	Progettazione definitiva del collettamento reflui dell'agglomerato delle località di Castelplanio Capoluogo, Piagge e di Maiolati Spontini (via Torrette, versante Nord Capoluogo, Scisciano e Ponte Scisciano) al depuratore di Castelbellino	2.000	0	0	<b>2.000</b>	B2
51_F_NO	Collettamento reflui delle frazioni la Chiusa, L.P. la Chiusa e Molino di Agugliano al depuratore di Jesi	L'intervento prevede la realizzazione circa 13 km di rete. L'obiettivo è quello di collettare circa 2.000 AE di Agugliano al depuratore di Jesi. (interv. per la conformità degli AGG > 2.000 AE)	1.450.000	160.000	0	<b>1.610.000</b>	B2
53_F_MS	Risoluzione interferenze reti di fognatura con la realizzazione della terza corsia e dell'uscita Ovest di Ancona dell'autostrada A14	L'intervento consiste nello spostare circa 5 km di fognature a causa della realizzazione della terza corsia dell'autostrada.	149.500	860.000	130.000	<b>1.139.500</b>	E5

CODICE	TITOLO	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Totale	Criticità
54_F_ALTRO	Rilievo reti	Censimento e regolarizzazione degli scarichi fognari	60.586	5.000	5.000	<b>70.586</b>	E2
55_F_ALTRO	Videoispezioni reti fognarie	Ispezioni televisive finalizzate alla valutazione dello stato delle fognature sia in termini di tenuta delle giunzioni, sia della valutazione del grado di ostruzione sia dello stato deformativo delle tubazioni.	134.000	100.000	105.000	<b>339.000</b>	E2
<b>TOTALE FOGNATURA</b>			<b>7.010.224</b>	<b>3.201.000</b>	<b>3.705.000</b>	<b>13.916.224</b>	
4_FD_ALTRO	Attività varie acqua reflua	Attività varie acqua reflua	1.400	16.000	16.000	<b>33.400</b>	E6
6_FD_ALTRO	Controllo e Telecontrollo acqua reflua	Adeguamento ed implementazione dei sistemi di controllo e di telecontrollo delle reti e degli impianti acqua reflua	55.656	40.000	88.000	<b>183.656</b>	E1
<b>TOTALE FOGNATURA E DEPURAZIONE</b>			<b>57.056</b>	<b>56.000</b>	<b>104.000</b>	<b>217.056</b>	
1_G_MS	Manutenzione straordinaria sedi aziendali	Interventi di manutenzione straordinaria per le sedi aziendali.	126.765	156.720	248.000	<b>531.485</b>	C7
2_G_ALTRO	Integrazione ed adeguamento attrezzature informatiche	Acquisto ed integrazione HW e SW per informatica tecnica, sicurezza rete ed internet, server, posta elettronica, GIS	129.427	225.680	224.754	<b>579.861</b>	E6
3_G_NO	Acquisto automezzi	Acquisto automezzi per il servizio acqua reflua, acqua potabile e per l'area commerciale.	78.619	40.000	64.000	<b>182.619</b>	E6
4_G_NO	Acquisto attrezzatura Acqua Potabile	Acquisto attrezzatura acqua potabile	1.100	21.000	30.000	<b>52.100</b>	E6
5_G_NO	Acquisto attrezzatura Acqua Reflua	Acquisto attrezzatura acqua reflua	2.200	4.000	5.000	<b>11.200</b>	E6
6_G_ALTRO	Attività varie servizi generali	Attività varie servizi generali (prevenzione e protezione, campagna risparmio acqua, certificazione ambientale, regolarizzazioni patrimoniali, strumentazione laboratorio analisi...)	85.996	86.000	77.200	<b>249.196</b>	E6

CODICE	TITOLO	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Totale	Criticità
7_G_ALTRO	Studi	Conclusione del progetto SALT e del progetto AUTOLEAK. Progetto SALT: l'intervento prevedeva uno studio nel bacino dell'Esino che aveva l'obiettivo di testare gli effetti dell'intrusione salina nella falda a seguito di cambiamenti climatici e le conseguenti azioni da intraprendere per la salvaguardia delle captazioni. Conclusione del Progetto AUTOLEAK: l'obiettivo del progetto era quello di realizzare in un'Area pilota (Ancona, quartiere di Posatora) il monitoraggio della rete di distribuzione e le perdite in modo continuo ed automatico senza la necessità di costose attività di campo. Il progetto Autoleak prevede di installare contatori telecomandati collegati al sistema GIS (installati a Posatora circa 325 contatori). Contestualmente saranno installati logger di pressione e di rumore	14.630	0	0	<b>14.630</b>	E6
8_G_ALTRO	Attivazione informatica gestionale	Investimenti legati al servizio di informatica gestionale	431.000	261.242	261.000	<b>953.242</b>	E6
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>869.737</b>	<b>794.642</b>	<b>909.954</b>	<b>2.574.333</b>	
<b>TOTALE PIANO</b>			<b>18.786.400</b>	<b>9.809.442</b>	<b>13.064.854</b>	<b>41.660.695</b>	

## L'ASSEMBLEA

**VISTO** il sopra riportato documento istruttorio, che costituisce premessa alla presente deliberazione;

**VISTO** che la proposta riporta il prescritto parere favorevole di regolarità tecnica;

**SENTITI** gli interventi come da verbale in atti;

**VISTO** lo Statuto dell'A.A.T.O. n. 2 "Marche Centro – Ancona" e il D. Lgs. 267/2000;

**RITENUTO** di condividere la proposta di deliberazione, che si intende qui di seguito integralmente trascritta;

**TENUTO CONTO** che il quorum deliberativo sull'oggetto risulta essere la maggioranza assoluta delle quote dell'Assemblea;

con la seguente votazione:

- presenti **57,637%**
- astenuti **1,745%** (*Comune di S. Maria Nuova e San Marcello*)
- votanti: **55,892%** di cui:
- voti favorevoli **55,892%**
- voti contrari **0**

## DELIBERA

di far propria in ogni sua parte la proposta di deliberazione sopra riportata, che come tale si intende qui di seguito trascritta integralmente;

## DELIBERA ALTRESI'

con la seguente separata votazione di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000:

- presenti **57,637%**
- astenuti **1,745%** (*Comune di S. Maria Nuova e San Marcello*)
- votanti: **55,892%** di cui:
- voti favorevoli **55,892%**
- voti contrari **0**

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to *Marisa Abbondanzieri*

**IL SEGRETARIO**  
F.to *Dott.ssa Alessandra Francesconi*

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Jesi, lì 08/04/2013

**IL SEGRETARIO**  
F.to *Dott.ssa Alessandra Francesconi*

Il presente atto è esecutivo il 27/03/2013

- Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267.
- Per dichiarazione di immediata eseguibilità.

La sottoscritta Dott.ssa Alessandra Francesconi attesta che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio on line dell'ente (<http://www.aato2.marche.it>) per 15 giorni consecutivi dal **08/04/2013** al **22/04/2013** senza rilievi, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 ed ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 commi 1 e 5 come modificati dal D.L. 194/2009 art. 2 c. 5 convertito con modificazioni dalla L. 25/2010.

Jesi, lì 24/04/2013

**IL SEGRETARIO**  
F.to *Dott.ssa Alessandra Francesconi*